PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 16 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11079

Le vicende della guerra italo-turca.

Il proclama del generale Ameglio
alla popolazione di Rodi

MILANO 15 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Atene il testo del proclama del generale Ameglio diretto agli abitanti dell'isola di Rodi, scritto in italiano, greco e turco:

«L'Italia, legata a voi da gloriosi ricordi e da affinità civile, è tratta dalle vicende della guerra ad occupare l'isola vostra. Per ordine di S. M. il re Vittorio Emanuele, mio augusto sovrano, assumo fra voi il sommo potere civile e militare, dichiarando che l'Italia fa la guerra alla nazione e all'esercito ottomano, ma considera amica la popolazione pacifica e inerme di Rodi, e ad essa intende dare la maggior prova di benevolenza, assicurando fin da ora il massimo rispetto per la vostra religione, i vostri usi e le vostre tradizioni. Ognuno di voi perciò è invitato a consegnare le armi di cui fosse munito e ad astenersi da atti in favore dei nostri nemici, cooperando così al mantenimento dell'ordine pubblico. L'ossequio dell'Italia alle leggi e alle consuetudini della guerra è ben noto al mondo civile, e mi dà certezza di attendere da voi pronta e leale adesione all'invito fattovi. Un diverso contegno mi costringerebbe a ricorrere ad atti energici, che non esiterei, per quanto a malincuore, prontamente e inesorabilmente ad attuare, per assolvere il compito affidatomi. - Firmato: Tenente generale, comandante del corpo di occupazione, Ameglio».

Le condizioni della marina italiana

ROMA 15 (N). La «Tribuna» rilevando che mai come in questo periodo, dopo otto mesi di guerra e di azione navale, la marina è stata in tanto perfetto buon assetto e in sì grande abbondanza e disposizione di rifornimento, nota che ciò è dovuto particolarmente alla sagacia e alla organica vigilanza di coloro che quei servizi hanno organizzato, dovendo in un momento difficile superare, come facilmente hanno superato, anche l'improvvisa minaccia della mancanza di carbone a causa dello sciopero inglese.

Intanto, mentre le navi combattono, il ministero ha accoppiato al lavoro di organizzazione della guerra guerreggiata, un particolare e attivo lavoro legislativo. La «Tribuna» enumera i provvedimenti presentati di iniziativa del ministro Leonardi-Cattolica al Parlamento durante l'ultimo periodo dei lavori legislativi, febbraio e marzo scorsi, e dice che molti altri e più importanti sono allo studio, sia nei riguardi dei diversi personali della regia marina, sia nei riguardi dell'ordinamento generale dei servizi della medesima e di alcuni suoi organi diretti e indiretti. Inoltre, durante i lavori parlamentari tenuti dall'inizio della guerra in poi, si è dato attivo impulso ai disegni di legge presentati prima delle ostilità, di modo che poterono essere portati all'ordine del giorno dei due rami del Parlamento, e poterono essere almeno presentate le relazioni di disegni di legge di grande importanza, e di altri disegni non meno importanti, le commissioni condussero attivamente i lavori, tanto che si prevede prossima la presentazione delle relative relazioni.

La ricognizione al confine tunisino
Il primo contatto con le truppe francesi

MILANO 15 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli, in data 14, particolari sulla ricognizione eseguita dagli ascari e dai bersaglieri di Macabez al confine tunisino. Quando la ricognizione raggiunse l'estremità sud-ovest del Lago salato, il grosso della colonna rimase a guardia dello stretto passaggio carovaniero, mentre una avanguardia, costituita da due compagnie di ascari e di bersaglieri, si inoltrò lungo la carovaniera fino a raggiungere il confine tunisino, ove prese contatto con un plotone di «spahis» francesi colà di guardia. Raggiunto il confine, un plotone di bersaglieri abbattè il cartello sopra cui in caratteri turchi, era scritto «Turchia», sostituendolo subito, fra gli evviva entusiastici dei bersaglieri e degli ascari, con una bianca targa recante a grossi e neri caratteri latini la dicitura «Italia».

Partita dal fortino di Bu-Kamech, questa avanguardia raggiunse il confine tunisino alle 8.30, percorrendo almeno 20 chilometri. Prima di lasciare il confine con la Tunisia, un ufficiale dei bersaglieri appiccicò sul cartello consacrante sulla estremità occidentale della Tripolitania l'italianità di queste terre, un biglietto destinato alle truppe francesi, che sarebbero più tardi venute a constatare l'avvenuta modificazione. Il biglietto era un saluto dei bersaglieri italiani ai fratelli latini.

La colonna di ricognizione, ricongiuntasi con l'avanguardia, rientrava nel pomeriggio nelle posizioni di Bu-Kamech senza incontrare alcunchè di notevole. Questa ricognizione assume importanza speciale, perchè costituisce il primo contatto del nostro corpo di occupazione con le truppe francesi di guardia al confine tunisino.

Reduci dalla Libia a Napoli

NAPOLI 15 (N). Stamane, proveniente da Tripoli ed Homs è giunto il piroscafo «Umbria», con a bordo 1183 rimpatrianti. Sulle banchine era raccolta molta folla, che fece ai soldati una patriottica dimostrazione. Fra i rimpatriati è il noto alpino Brenta, detto «Finimondo» che fu proposto caporale e proposto per la medaglia d'oro per il suo valore.

Con lo stesso piroscafo fece ritorno la missione geografica diretta dal colonnello Caputo, che compì molti rilievi topografici in Tripolitania e in Cirenaica.

La missione ha proseguito per Roma.

Il commento di un generale a.-u.
alle operazioni militari italiane

VIENNA 15 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo del generale di fanteria in pensione Lang, il quale occupandosi della situazione presente della guerra italo-turca, dice che deve alquanto meravigliare la stasi completa e prolungata subentrata nella Libia, come deve sorprendere la pazienza con cui gli italiani tollerano le continue molestie loro inflitte nelle immediate vicinanze di quasi tutti i punti occupati da parte di insignificanti forze nemiche. Il generale crede però che fra non molto gli italiani procureranno di occupare i punti sulla costa Zuara-Zanzur ed eventualmente anche Misurata, dopo di che effettivamente tutta la costa ad occidente della grande Sirte sarà in loro possesso. Egli suppone che una energica operazione verso Garian e l'occupazione di quei punti saranno le prime mosse per l'azione diretta a scacciare il nemico dal territorio del Gebel, territorio montuoso ma fecondo. Le operazioni iniziate da Tripoli e da Homs contemporaneamente, non incontrerebbero, secondo il Lang, grandi difficoltà. I 100.000 uomini che secondo lui starebbero a disposiizone a Tripoli e nelle vicinanze sarebbero sufficienti per qualsiasi impresa, giacchè le forze nemiche non dovrebbero oltrepassare i 15.000 uomini. Il generale analizza poi le recenti notizie della guerra, rilevando la falsità di quelle provenienti da fonte turca. Poi fa un calcolo delle forze che l'Italia avrebbe messo in campo finora. Secondo questo suo calcolo si troverebbero in Tripolitania 36 battaglioni di fanteria ed un battaglione di ascari (di queste forze un reggimento si trova a Gargaresch); ad Homs 4 battaglioni; a Bengasi ce ne sarebbero 8; a Derna 26; a Tobruk 5; e a Rodi si trova la brigata comandata da Ameglio con 6 battaglioni, due batterie ed uno squadrone. In totale quindi 99 battaglioni, pari a 90.000 fucili, 3000 sciabole e 280 cannoni. Il Lang dice che secondo le più recenti notizie, la flotta italiana ha continuato la sua azione e la guerra è entrata in una nuova fase. Compiti importantissimi attendono la flotta italiana.

L'Italia e i farisei
Il coraggioso articolo di un pubblicista tedesco

BERLINO 15 (N). La nota rivista di Monaco «Der Maerz» pubblicherà nel prossimo numero un notevole articolo del dottor Hans Barth, corrispondente romano del «Berliner Tageblatt». In questo articolo, intitolato: «L'Italia ed i farisei» Barth se la prende contro i farisei della stampa tedesca che continuano ad attaccare l'Italia perchè ignorano le ragioni che la spinsero a Tripoli ed ignorano la preistoria della guerra e gli umori e i sentimenti del popolo italiano. Sovratutto Barth se la prende coll'anonimo collaboratore delle «Süddeutsche Monatshefte» il cui recente articolo superava in brutalità e stupidità quanto mai si scrisse contro l'Italia. Barth dice quindi necessario di esporre le ragioni che spinsero l'Italia a Tripoli e vuole sfatare la leggenda che la diplomazia germanica ne sia stata sorpresa. Scrive che l'Italia offre uno spettacolo di completo rinascimento ed ha mostrato di essere una nazione militare la cui alleanza non può essere indifferente. Conclude dicendo incomprensibile la campagna contro l'Italia: perciò i farisei farebbero meglio a frenare la loro pericolosa grafomania.

La chiusura dei Dardanelli
e le pressioni russe a Costantinopoli

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: La Porta persiste a mantenersi negativa di fronte alle domande d'indennizzo della Russia in seguito alla chiusura dei Dardanelli, perchè la Turchia non avrebbe commesso azioni contrarie ai trattati. Secondo informazioni pervenute alla Porta, la Russia pretende, in base al trattato di Santo Stefano, che gli Stretti debbano restare aperti tanto in tempo di pace come in tempo di guerra, visto che questa disposizione non sarebbe stata abrogata dal Congresso di Berlino. La Russia intende perciò di procedere in questo senso contro la Turchia, alla quale da questo fatto deriverebbe un pericolo maggiore che non quello costituito dalle minaccie dell'Italia.

Un'altra pressione russa a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 15 (B). Si dice che l'ambasciatore russo de Giers ha diretto alla Porta una nota in cui si ripresentano tutti i reclami per indennizzi presentati da sudditi russi e ritirati dall'ambasciatore Ciaricoff, e se ne chiede la regolazione.

A Berlino si ritiene prossima la pace
La Turchia cederebbe la Libia al gran senusso

BERLINO 15 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un articolo in cui preconizza la prossima fine della guerra italo-turca, partendo dalla considerazione che all'Inghilterra non andrebbe troppo a genio l'eventualità che la Russia rimetta sul tappeto la questione dei Dardanelli. Il giornale ritiene che in vista degli enormi interessi di tutte le potenze la Turchia cederà e le potenze potranno trovare una formula per essa accettabile: ad esempio, la cessione della Tripolitania e della Cirenaica al capo dei senussi. Naturalmente l'Italia verserebbe sulle ferite della Turchia il balsamo di una grossa somma. Per tal modo la pace potrebbe essere conclusa tra qualche settimana. Anche la nomina di Wangenheim a Costantinopoli contribuirebbe a indurre la Turchia a più miti consigli.

Anche a Parigi si ritiene
che l'occupazione delle isole sia più che un pegno

PARIGI 15 (N). Occupandosi dell'azione navale nell'Egeo il «Matin» scrive: Se il piano dell'Italia continuerà a svolgersi, come tutto fa credere, la zona delle operazioni navali italiane raggiungerà prossimamente Chio, alle porte di Smirne, e Mitilene e Lemno, alle porte dei Dardanelli. La tattica italiana diverrà dunque ogni giorno più dannosa al commercio ottomano e bisogna riconoscere che i pegni presi dall'Italia acquistano già una singolare importanza sopratutto quando si consideri che mai una potenza europea ha reso alla Turchia una regione cristiana di cui si sia impadronita anche a titolo provvisorio.

La nuova presidenza
della Camera turca

COSTANTINOPOLI 15 (B). L'ex ministro Halil fu eletto presidente della Camera con 163 contro 12 voti. A vicepresidenti furono eletti il deputato arabo Mehmed pascià con 156 voti contro 9 e l'armeno Hagian con 141 contro 25 voti.

Assumendo la presidenza Halil bey rilevò nel suo discorso che le seconde elezioni furono per la nazione ottomana un momento di prova dinanzi al mondo la cui importanza fu inoltre aumentata di fronte all'ingiusta guerra. La nazione ha dimostrato la medesima solidità già provata durante altri tempi critici e le elezioni poterono essere condotte a termine tranquillamente. La nazione è riuscita a dimostrare al mondo che la costituzione non è in pericolo e che essa ha il diritto di vivere; ha dato prova di sani sentimenti politici ed ha riconosciuto la necessità della concordia. Bisogna guardare con fiducia e sicurezza all'avvenire. Il mondo ha il dovere di non distruggere la nazione ottomana, ma di rispettarla. Noi non vogliamo minacciare la pace, ma estingueremo con la libertà e la giustizia le scintille che tanto facilmente si sprigionano in Oriente, dimostrando così che non tendiamo alla guerra ma che siamo un elemento pacifico.

Gli insorti albanesi sarebbero 12.000

LONDRA 15 (N). Il «Daily Telegraph» riceve da Belgrado: Il numero degli albanesi insorti è di 12.000 e di questi, 6000 sono nelle vicinanze di Ipek e di Giacova, 3000 sono a Dibra e 3000 nella vallata della Sava presso la frontiera serba. Nei villaggi serbi si è sparso un grande allarme, perciò il governo è stato scongiurato da ogni parte di mandare rinforzi alla frontiera ovvero di fornire di armi gli abitanti dei villaggi minacciati poichè si teme imminente una invasione albanese. Le ultime notizie dicono che il comandante della guarnigione di Uskub è partito oggi per Ipek con due battaglioni, alcune mitragliatrici e un distaccamento della Mezzaluna Rossa.

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Atene che gli insorti albanesi continuano col più acceso fervore la loro opera di rivolta e di distruzione. Continuano a lanciare bombe sulle caserme turche e sugli edifici imperiali del vilajet di Salonicco e di Cossovo. Giunge ora notizia ad Atene di una banda di rivoltosi che con cartucce di dinamite fecero saltare il ponte del fiume Drin sulla strada che da Scutari conduce a Dibra. Così le forze turche spedite da Salonicco saranno arrestate da questa rottura stradale, in modo che i ribelli avranno agio di organizzare una seria resistenza prima che giungano i battaglioni dalla Macedonia.

L'atteggiamento del generale Bib-Doda
«La vera rivolta non è ancora scoppiata»

ROMA 15 (N). La «Ragione» pubblica: «L'organizzazione nazionale Albania ci comunica questa importantissima notizia: Il Governo turco in questi giorni ha invitato Prenk Bib-Doda, principe di Mirditia e capo dei mirditi e dell'intera Malissoria a recarsi a Costantinopoli per riassumere il suo grado di generale. Il principe Prenk Bib-Doda rispose di voler rimanere a Scutari, declinando l'invito del Governo ottomano. Questo dichiarò che gli avrebbe tolto l'appanaggio che egli percepiva dallo Stato. Il principe replicò che dal padre aveva ereditato sufficienti sostanze per poterne fare a meno, e che intendeva restare al servizio della patria, l'Albania, e non a quello degli oppressori».

La «Ragione» aggiunge che altre notizie importantissime le sono tratto tratto comunicate dalla Organizzazione nazionale «Albania» intorno alle quali per il momento essa non crede di dare che questa: La vera rivolta in Albania non è ancora scoppiata, e i prodromi gravissimi che cominciano ad iniziarla avranno ben presto la più grave esplicazione.

NOTIZIE TURCHE

UESKUEB 15 (N). Il comandante del corpo d'esercito, partito per Mitrovizza, smentisce tutte le notizie circa ulteriori combattimenti con gli insorti e conferma il concentramento degli albanesi presso Giacova, dove però non vi furono combattimenti. Sono in marcia cavalleria e rinforzi.

SALONICCO 15 (N). Una parte di arnauti malcontenti di Ipek tiene ancora occupate le alture di Istok. Gli altri hanno seguito i consigli degli «ulemas» e cominciano a disperdersi recandosi ai loro villaggi. Il Governo per precauzione ha ordinato di occupare la gola del monte di Kacianik.

Verso le dimissioni del gabinetto Milovanovic?

BELGRADO 15 (B). Il ministro delle finanze Stojan Protic, che si era dichiarato contrario alla formazione di una coalizione radicale, ha rassegnato oggi le dimissioni. Il Governo deliberò di prendere una decisione dopo la costituzione della Scupcina. Nei circoli politici si ritiene che l'intero Gabinetto Milovanovic si dimetterà.

Le nuove torpediniere italiane d'alto mare

SESTRI PONENTE 15 (N). Nel cantiere Ansaldo è stata oggi felicemente varata la prima delle otto torpediniere d'alto mare ivi in costruzione, dello spostamento di 120 tonnellate e della velocità di 30 nodi. Si inizieranno subito le prove per il collaudo.

Un altro varo

SPEZIA 15. Dal cantiere del Muggiano è stato varato il sommergibile «Salpa», tipo Laurenti, costruito per conto della nostra regia marina. Madrina della nave è stata la figlia del colonnello Rota, direttore delle costruzioni dell'arsenale della Spezia.

Le intese dell'Inghilterra
e il trasporto di truppe sul continente

LONDRA 15 (N). Camera dei Pari. Nella discussione generale sulla politica militare diversi pari chiesero se sia tenuto pronto per l'occorrenza un corpo di spedizione per il continente.

Lord Creve, guardasigilli, dichiara: Avuto riguardo al modo alquanto spensierato in cui si è parlato dell'eventualità di un trasporto di forti corpi di truppa sul continente europeo, ritengo opportuno dichiarare che noi non abbiamo stipulato convenzioni implicanti impegni militari da parte nostra; noi non abbiamo alleanze militari che potrebbero coinvolgerci in conflitti; noi non abbiamo nè accordi nè impegni segreti; noi abbiamo delle intese amichevoli di carattere intimo, e i membri della Camera sono altrettanto competenti quanto il Governo a valutare la portata di queste intese nell'eventualità di complicazioni estere, e d'immaginare le circostanze nelle quali queste intese potrebbero indurre noi ad intervenire - dal che Dio ci preservi - in qualche complicazione straniera.

La riforma elettorale italiana

ROMA 15 (N). Camera. Su proposta dell'on. Pietravalle la Camera annulla la elezione di Teano, proclamato Lonardo, per ineleggibilità e corruzione.

Si passa alla riforma elettorale, discutendosi il

voto alle donne

Giolitti, pres. del Consiglio: Dichiara inammissibile la concessione di un tal voto a sei milioni di donne, quando la riforma non è preceduta da nessuno studio. Sarebbe un salto nel buio (approvazioni). Nessun Governo potrebbe assumerne le responsabilità e nessun Governo potrebbe in questo modo condurre in porto la riforma (approvazioni su quasi tutti i banchi). Il presidente del Consiglio invita la Camera a votare contro (approvazioni).

Fara: Dichiara a nome del gruppo radicale che voterà contro la proposta (commenti prolungati all'Estrema).

Martini: Si asterrà.

Turati: Fa una dichiarazione di voto per i socialisti, polemizzando con l'on. Giolitti.

Cavagnari: Malgrado tutto l'entusiasmo di cui è animato verso il sesso femminile (ilarità) si asterrà dal dare il diritto di voto «alle nostre compagne che ci anticipano il paradiso su questa terra» (risate clamorose).

Sonnino, invece, è favorevole all'estensione del voto anche alle donne.

Cornaggia: Si ferma a mezza strada, arrivando se mai fino al voto amministrativo; ma il voto politico sarebbe anche per lui, come per l'on. Giolitti.... un salto nel buio.

Ridola, vecchio deputato meridionale di Sinistra, si dichiara favorevole in mezzo a una tempesta di clamori, suscitati dalla sua inesperienza dell'ambiente, poichè invece di una dichiarazione di voto, vorrebbe fare un vero e proprio discorso.

Il voto

Si passa all'appello nominale sul voto alle donne. Sono subito in prevalenza, come era facile immaginarlo, i «no»; ma la votazione provoca qualche incidentino. Commentati favorevolmente dall'Estrema sono il «sì» di Tovini (clericale), Chimienti e Sonnino del Centro, di Gaetano Galimberti e Buonanno, radicali. Cermenati e altri radicali presenti votano «no»; anche Romolo Murri vota contro e il suo «no» è accompagnato da una chiassosa e interminabile risata. Si sono astenuti Agnesi, Cavagnari e Pinchia. Hanno votato «sì» i socialisti e i repubblicani. L'on. Marangoni però ha votato contro, suscitando impressione, stupore e lunghi commenti. Il deputato di Comacchio si avvicina all'on. Podrecca, con cui si trattiene a conversare animatamente, spiegandogli evidentemente le ragioni del suo voto. Quando è la volta dell'on. Nitti, qualcuno dell'Estrema risponde «sì», destando ilarità. Il ministro d'agricoltura rimane un po' interdetto, e l'Estrema incalza: «Sì o no?» (risate). Finalmente Nitti fa echeggiare il suo «no».

Nelle tribune sono parecchie eleganti signore, fra cui le dirigenti del movimento femminista per il voto alla donna, che seguono con viva attenzione il primo voto importante per il suffragio femminile.

La votazione termina con questo risultato: votanti 270; favorevoli 47; contrari 218; astenuti 5.

Il primo articolo approvato

Lucifero non insiste sul suo emendamento; dopo di che è approvato l'articolo primo nel testo del Governo e della commissione, che è il seguente:

«Sono elettori quando abbiano le condizioni richieste dal N. 1 dell'art. 1 della legge elettorale politica (testo unico 28 marzo 1895) 1. coloro che abbiano compiuto il 30.o anno di età; 2. coloro che abbiano prestato servizio effettivo nel regio esercito, nel corpo reali equipaggi o in altri corpi il cui servizio sia valido agli effetti degli obblighi militari per un tempo non inferiore a quello pel quale sono trattenuti alle armi rispettivamente i militari del regio esercito vincolati alla ferma biennale e i militari del corpo reale equipaggi vincolati alla ferma normale di leva. Il N. 5 dell'art. 2 e il penultimo comma dell'art. 19 della legge anzidetta sono abrogati. Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che compiono il 30.o anno di età non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste. Il termine stabilito nel secondo comma dell'art. 17 della legge per coloro che, pur non avendo compiuto il 21.o anno di età hanno diritto di essere iscritti, è prorogato al 31 marzo».

Gli altri articoli

Orlando V. E.: All'articolo secondo (che provvede all'inscrizione di ufficio nelle liste elettorali) vorrebbe che l'inscrizione nelle liste continuasse come nella legge vigente ad essere connessa col requisito del domicilio, che ha sempre funzionato senza dar luogo ad inconvenienti, anzichè con quello dell'inscrizione del registro della popolazione stabile e della residenza, secondo che propone la commissione nel nuovo testo concordato.

Giolitti: Avverte che con questo articolo si intese regolare l'inscrizione di ufficio e che i comuni non hanno registri di coloro che hanno domicilio politico, e molto meno ne hanno quelli dei residenti.

L'articolo secondo è approvato; e così pure il terzo (che riguarda la compilazione degli elenchi).

Si approva l'articolo 4 con un'aggiunta proposta dall'on. Sonnino. Si approvano poi gli articoli 5., 6., 7., 8. e l'articolo sostitutivo dell'art. 13. della legge vigente, con breve discussione.

Berti: Nella sostituzione proposta al comma dell'art. 14. della legge vigente, propone che nella esclusione dell'esercizio del diritto elettorale non sieno compresi anche i sottufficiali e i soldati appartenenti ai corpi organizzati militarmente delle provincie e dei comuni.

Canepa: Presenta un emendamento ispirato allo stesso concetto dell'on. Berti; e poichè si tratta del diritto elettorale di molte migliaia di cittadini perfettamente capaci di esercitarlo, dichiara che se l'emendamento non sarà accettato, egli dovrà chiedere su di esso la votazione per appello nominale.

Giolitti: Riconosce l'importanza della questione, e dice che essa merita maturo esame. Osserva però che l'aggiunta dell'avverbio «militarmente» ha una effettiva importanza. Nota che non vedrebbe la ragione di escludere dal voto i componenti dei corpi dello Stato organizzati militarmente, quando lo si concedesse a quelli delle provincie e dei comuni.

La discussione è rinviata a domani, e la seduta è tolta alle 18.50.

Poincaré andrà a Pietroburgo

PARIGI 15 (N). Il «Matin» reca che il presidente dei ministri e ministro degli esteri, Poincaré, si recherà in agosto a Pietroburgo per restituire la visita fatta dal ministro russo degli esteri, Sassonoff, nel luglio 1911 al Governo francese. Poincaré aveva l'intenzione di recarsi a Pietroburgo durante le attuali ferie parlamentari, ma rinunciò al viaggio per ora perchè lo czar si trova a Livadia. Poincaré sarà certamente ricevuto anche dallo czar.

Le trattative in Ungheria continueranno?

BUDAPEST 15 (N). Il dott. Lukacs conferì oggi per tre ore con Geza Polonyi. Dopo il colloquio questi dichiarò che il presidente del Consiglio aveva dimostrato di desiderare assai la soluzione pacifica della crisi e che v'era speranza che le trattative sarebbero continuate. I progetti militari saranno messi all'ordine del giorno appena per la seduta di lunedì. Polonyi conferì più tardi anche con Giulio Justh.

La sospensione del procedimento penale
contro un centinaio di studenti ruteni

LEOPOLI 15 (N). L'Imperatore ha ordinato la sospensione del procedimento penale contro un centinaio di studenti ruteni che avevano partecipato agli eccessi universitari di Leopoli nel luglio 1910. Alcuni di essi erano riparati all'estero.

Un incidente di cavalcata
al comandante del corpo d'esercito di Graz

GRAZ 15 (N). Il comandante di questo corpo d'esercito, generale d'artiglieria Leithner, stamane durante una cavalcata assieme alla moglie per una strada di campagna, cadde di sella e riportò una leggera commozione cerebrale. Un operaio che lavorava in un campo vicino corse a chiamare aiuto nella vicina caserma del treno. Accorsero un maggiore medico, un altro medico militare ed un ufficiale che provvidero dopo i primi soccorsi al trasporto del generale all'Ospedale di guarnigione.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Per la tutela degli emigranti

VIENNA 15 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la seconda lettura della proposta della Commissione economico-politica per la nomina di commissari per l'emigrazione.

Jaklic invoca una legge sull'emigrazione.

Delugan plaude alla proposta di nominare commissari per l'emigrazione, ma dice che per poter proteggere più efficacemente gli emigranti sarebbe necessario presentare una legge speciale analoga a quella vigente in autri Stati. Gli emigranti devono essere informati delle condizioni all'estero mentre ancora si trovano in patria. E' dovere dello Stato di provvedere alla protezione degli emigranti impedendo che essi siano sfruttati da agenti senza coscienza. Si occupa particolarmente delle condizioni economiche del Trentino, osservando che la mancanza di terreni da coltivare, le imposte gravose, le dannose conseguenze dei trattati di commercio, il ristagno delle industrie, le malattie parassitarie delle viti e dei gelsi costringono annualmente circa 20.000 persone ad abbandonare la loro terra. Dichiara quindi di votare per la proposta della commissione circa la nomina di commissari per l'emigrazione, augurando che questa istituzione possa ridondare a vantaggio degli emigranti. Osserva ancora che si dovrebbero nominare a commissari funzionari idonei che conoscano la lingua materna degli emigranti (applausi degli italiani).

Biankini, croato, comincia a parlare al tocco in croato e va avanti così per una mezz'ora. Poi continua in tedesco e si occupa della Croazia tenendo un discorso ostruzionista per protestare contro l'assolutismo in Croazia. Alle 3.45 cessa di parlare e la discussione è rinviata.

Un'interpellanza.

Il cristiano-sociale Prisching presenta un'interpellanza al presidente dei ministri, nella quale deplora le speculazioni usurarie dei fornitori di armi e di munizioni per l'esercito e per la marina da guerra. L'interpellanza dice che mentre la popolazione fa enormi sacrifici per contribuire all'aumento della forza armata terrestre e navale nell'interesse della sicurezza dello Stato, i fornitori summenzionati abusano di questa abnegazione patriottica per arricchirsi smoderatamente. L'interpellanza si richiama ad un articolo del «Volksblatt» di Graz in cui si riscontrerebbe che le acciaierie «Skoda» hanno un guadagno netto di 4.600.000 corone, lo Stabilimento tecnico triestino 1.500.000, la fabbrica di cartucce di Hinterberg 3.500.000. Accenna poi ad una circolare del cartello del ferro in cui si imponeva ai fornitori di aumentare considerevolmente i prezzi del ferro e dell'acciaio per gli scopi della marina da guerra. L'interpellanza domanda se il Governo intenda adottare dei provvedimenti atti a far cessare queste speculazioni usurarie da parte dei fornitori di materiali da guerra a danno della popolazione contribuente.

Per la prossima seduta.

La discussione delle proposte d'urgenza sulla riduzione dell'imposta casatico sarà continuata nella prossima seduta, che è indetta dal presidente per venerdì alle 11 ant. col seguente ordine del giorno: 1. Continuazione della discussione sulla nomina di commissari per l'emigrazione. 2. Prima lettura dell'esercizio provvisorio. 3. Seconda lettura della prammatica di servizio. 4. Prima lettura del progetto governativo sui consorzi economici. 5. Prima lettura del progetto governativo sulla creazione d'un Istituto di credito generale pei consorzi economici.

La riforma militare

Nella Commissione agli affari militari otto proposte del socialista Leuthner circa varie riforme nell'organizzazione militare, per esempio una chiedente che la ferma sia ridotta a 14 mesi, una che vorrebbe l'abolizione dei tribunali militari, un'altra che vorrebbe che le reclute giurassero sulla costituzione ecc., sono respinte in votazione per appello nominale con voti 30 contro 9. La proposta di passare alla discussione articolata del progetto governativo è accolta con voti 31 contro 9.

Un provvisorio?

La «Zeit» dice che nei circoli parlamentari si discute ora anche l'eventualità che il Governo austriaco presenti anche esso alla Camera un progetto di legge per l'aumento provvisorio del contingente di leva. La «Zeit» aggiunge di sapere da parte benissimo informata che in questo caso il contingente aumentato importerebbe non 136.000 uomini, ma solo 134.500, perchè per quest'anno non si chiederebbe per la marina da guerra tutto il contingente di 5500 uomini com'è previsto nella nuova legge militare, ma soltanto il contingente solito di 4000 uomini, cosicchè per la marina da guerra questo anno il contingente non sarebbe aumentato.

Il regolamento di procedura penale militare

La Commissione alla giustizia decise di passare alla discussione degli articoli del regolamento di procedura penale militare e ne approvò la prima parte, concernente le disposizioni generali. Il ministro della giustizia dichiarò che fra la riforma militare e il regolamento stesso esiste bensì un certo nesso, ma che, secondo la sua opinione, il disbrigo di quest'ultimo non sarà impedito dalle vicende della riforma militare.

La prammatica di servizio

VIENNA 15 (N). Una deputazione di impiegati postali si è recata da tutti i capi gruppo per esporre loro il desiderio che il progetto di legge relativo alla prammatica di servizio, venga sbrigato

in seconda lettura prima delle ferie delle Pentecoste. Data la ristrettezza del tempo però è poco probabile che questo desiderio possa essere realizzato.

Il conte Stürgkh è malato

VIENNA 15 (B). La semiufficiosa «Abendpost» reca: Il presidente del Consiglio conte Stürgkh soffre di una malattia agli occhi ed abbisogna d'un po' di tempo di riposo. L'Imperatore ha incaricato di sostituirlo il ministro degli interni Heinold.

VIENNA 15 (N). Il presidente dei ministri conte Stürgkh soffre già da alcune settimane d'una malattia agli occhi. Circa un mese fa ebbe un travaso di sangue negli occhi, che però fu solo di carattere passeggero, sicchè il conte Stürgkh, malgrado la sua forte miopia, ancora ierlaltro presiedette un Consiglio dei ministri durato quasi sette ore. Ieri mattina l'indisposizione si fece sentire in modo più sensibile, sicchè il conte Stürgkh per consiglio dei medici non intervenne alla seduta del Parlamento. Egli per ora deve starsene nella camera più oscura della sua abitazione. Il suo stato oggettivo è completamente soddisfacente e si spera che osservando rigorosamente le prescrizioni e le debite cure il male sarà guarito in circa quattro settimane.

Il re di Danimarca è morto all'ospedale

Il trasporto della salma

AMBURGO 15 (N). Sulla morte del re di Danimarca si hanno ancora i seguenti particolari: Il re stava ieri benissimo ed aveva manifestato la sua gioia di ritornare oggi a Copenaghen. Verso le 10 di sera egli fece l'abituale passeggiata, senza farsi accompagnare, ma non lungi dall'albergo «Hamburger Hof», dove abitava con la regina, fu colto da grave malessere e perdette tosto i sensi. Fu deposto in un'automobile, e non essendo stato riconosciuto, fu condotto all'ospedale.

Frattanto all'albergo la sua lunga assenza aveva destato vivissima inquietudine. L'albergatore ed il seguito del re assunsero informazioni e ancora entro la notte la salma del re fu trasportata all'albergo. La notizia della sua morte destò penosissima impressione in città, che il re spesso visitava e dove era sempre ben visto dovunque. Il municipio e gli altri edifici pubblici issarono la bandiera a mezz'asta in segno di lutto. Il console generale di Danimarca e una rappresentanza del Senato presentarono le loro condoglianze alla regina. Si son già prese tutte le disposizioni per il trasporto della salma a Copenaghen.

VIENNA 15 (N). I ministri, le autorità e il corpo diplomatico espressero le loro condoglianze alla legazione danese.

METZ 15 (B). In seguito alla morte del re di Danimarca l'imperatore Guglielmo desistette dalla visita a Wiesbaden e Francoforte e parti nel pomeriggio per Homburg dove si tratterrà qualche tempo.

COPENAGHEN 15 (B). Il yacht reale «Danebrok» è partito per Travemünde per prendere a bordo la salma del re. Il figlio del re, Cristiano, è partito per Amburgo. Al Landsthing e al Folkething i presidenti commemorarono il re.

AMBURGO 15 (B). La salma del re di Danimarca verrà trasportata domattina con gli onori militari a Travemünde per essere condotta a bordo del yacht reale «Danebrok».

La proclamazione del nuovo re

COPENAGHEN 15 (N). Sulla piazza dinanzi al palazzo reale di Amalienborg si era raccolta una folla di 30.000-40.000 persone, allorchè il presidente dei ministri Berntsen uscì sul poggiuolo annunciando ad alta voce: «Re Federico VIII è morto; viva re Cristiano VIII». La folla salutò l'annuncio del presidente dei ministri con grida di «urrah». Re Cristiano, nell'uniforme di generale con la fascia azzurra dell'ordine dell'Elefante, uscì allora sul poggiuolo, mentre il presidente dei ministri si ritirò. Il re si scoperse e tenne questo discorso, interrotto frequentemente da applausi: «Un triste messaggio ha afflitto tutti i danesi. Il re, mio dilettissimo padre, che sperava di ritornare sano e vigoroso, è morto repentinamente. Questo caso luttuoso ha colpito la mia dilettissima genitrice e tutti i suoi congiunti, tutti i danesi. Ora una grave responsabilità si posa sulle mie spalle, ma io spero che la stessa fiducia che si è addimostrata al mio dilettissimo genitore sarà riposta anche in me, giacchè sarà mio intento di promuovere la prosperità della Danimarca e di tutelarne la libertà e l'indipendenza. Tutti i danesi che si prefiggono lo stesso intento, si uniranno, spero, a concorde cooperazione. Dio protegga la Danimarca, la nostra antica patria! Evviva la Danimarca!».

La folla proruppe in entusiastiche grida di «urrah!». Le bandiere sul palazzo, che erano abbassate a mezz'asta, furono alzate. Dai forti tuonarono le artiglierie salutando il nuovo re. Cessati gli «urrah», comparve sul poggiuolo anche la regina Alessandrina, il principe ereditario Federico ed il principe Canuto, accolti con acclamazioni dalla moltitudine. Dopo alcuni minuti la famiglia reale si ritirò. Parecchie società corali intonarono l'inno nazionale, cui fece eco tutta la moltitudine. Il re e la famiglia reale ricomparvero sul poggiuolo per ascoltare l'inno. Seguirono nuove dimostrazioni entusiastiche. Ritiratasi poi la famiglia reale, la piazza a poco a poco si vuotò.

Un principe indiano a Venezia. VENEZIA 15 (N). E' giunto a Venezia col piroscafo del Lloyd a. «Semiramis», proveniente da Bombay, il mahrajà di Bhalfurd, che si reca a Londra a restituire al re Giorgio V la visita recentemente fattagli nelle Indie. Insieme al mahrajà sono giunti il suo segretario Tarakara, il ministro inglese sir Holland con la moglie, che accompagnano il principe indiano nel suo viaggio. Il principe, che farà un breve soggiorno a Venezia, veste all'europea.

Le minaccie imperiali all'Alsazia-Lorena

BERLINO 15 (N). Le parole dell'imperatore Guglielmo hanno fatto nelle provincie dell'Impero un'impressione sfavorevolissima particolarmente nei circoli dell'opposizione. Tanto al «Reichstag» quanto alla Dieta alsaziano-lorenese si provocherà prossimamente una discussione sulle minacce dell'imperatore. Il capo del partito progressista lorenese, deputato Wolf, disse che le parole dell'imperatore devono essere considerate uno sfogo puramente personale, senza importanza politica. Esse dimostrano che l'imperatore è stato falsamente informato sui motivi del contegno della seconda Camera, oppure che egli è esposto ad influenze ostili all'Alsazia-Lorena.

Nell'Alsazia-Lorena prevale l'opinione che il procedere del Governo contro la fabbrica di macchine Gravenshagen sia stato provocato dalle mene dell'industria della Vestfalia renana, la quale si risente dalla concorrenza della fiorente industria alsaziana. Inoltre si comunica che non solo i vecchi alsaziani, ma anche i tedeschi alsaziani sono rimasti molto disgustati dalle parole dell'imperatore. Si sente esprimere dovunque l'opinione che la politica di conciliazione nell'Alsazia-Lorena ha ricevuto un grave colpo.

Sintomatico rifiuto tedesco

DANZICA 15 (N). L'addetto navale francese aveva chiesto il permesso di visitare i cantieri navali di Schickau ad Elbing, ma gli si rispose con un rifiuto, dicendo che la visita non è permessa che agli ufficiali di potenze amiche.

Il Marocco, i rapporti anglo-germanici e la guerra italo-turca
Dichiarazioni di Kiderlen-Wächter

BERLINO 15 (N). Alla commissione al bilancio del Reichstag il segretario di Stato agli esteri de Kiderlen-Wächter rispondendo ad un'interrogazione dichiarò di non potersi pronunciare sullo stadio attuale delle trattative anglo-germaniche, e disse che circa gli indennizzi per danni sofferti durante la guerra sud-africana si tratterrà a parte. Circa la forma in cui la Germania sarà rappresentata diplomaticamente in avvenire nel Marocco non si è stabilito nulla perchè il protettorato non è ancora riconosciuto. La Germania non crea difficoltà di sorta al protettorato francese.

Alla domanda se il segretario di Stato potesse fare comunicazioni circa gli asseriti accordi anglo-italiani riguardanti il Mare Egeo, Kiderlen-Wächter risponde che l'unica fonte di questa asserzione è un articolo di giornale. A lui consta affatto che tali accordi esistano. Del resto egli non è in grado di far dichiarazioni sui rapporti che corrono tra altre potenze.

Berlino rivoluzionaria!

BERLINO 15 (B). L'ex-segretario di Stato Wermuth fu eletto con 72 su 106 voti gran borgomastro di Berlino.

Pare che a Berlino serpeggi la ribellione! Come è noto Wermuth fu «licenziato» in brusco modo, da un giorno all'altro, dal gabinetto, perchè aveva dichiarato che la copertura prevista nel bilancio per le nuove spese militari non era sufficente. Ove si consideri la ponderatezza con cui le corporazioni germaniche sempre procedono, la sua nomina a borgomastro di Berlino non può non apparire un atto addirittura rivoluzionario, col quale la capitale si dichiara contraria all'atteggiamento e all'indirizzo del Governo. Un tale contegno, come è noto, è tradizionale per Parigi, sempre in opposizione ad ogni governo progressista contro i reazionari, reazionaria contro i liberali, ma per Berlino è talmente insolito che va proprio rilevato.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Nell'odierna estrazione dei lotti 3% dello Stabilimento di credito fondiario I emissione 1880, la vincita principale di 90.000 cor. toccò alla Serie 3838 N. 53; 4000 cor. vinse la Serie 1852 N. 66 e 2000 cor. ciascuna la Serie 99 N. 71 e la Serie 3040 N. 70.

Nell'estrazione dei lotti tabacco della Serbia la vincita principale di 200.000 franchi toccò alla Serie 9826 N. 91.

La piena del Mississipi.

NUOVA ORLEANS 15 (B). In seguito alla rottura dell'argine per due miglia e mezzo, altre 60.000 persone e 100.000 miglia quadrate di terreno sono minacciate.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali: Agenti dell'Austro-Americana in Giudizio.** - Nella sesta pagina: **Marina. - Cronaca di Pola. - Incendio a Umago. - Al Tribunale di Rovigno. - Cronaca di Ronchi.** - Nella settima pagina: **Consiglio di Sagrado. - Conferenza di maestri a Gradisca. - Il risultato della terza gara ciclistica di Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CONSIGLIO COMUNALE.

Sotto la presidenza del Podestà, presenti 52 consiglieri, il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta. Avevano giustificato l'assenza gli on. Alberti, Budinich, Costantini, Goriup, Peterlini, Senigaglia e Trojer.

Approvato senza discussione il verbale della seduta precedente, si passa a discutere, relatore il dott. Frühbauer, assessore dell'VIII sezione magistratuale, la proposta di approvare la liquidazione delle opere di ampliamento della

Officina comunale del gas

e della centrale elettrica - deliberate dal Consiglio - dal 14 luglio 1900 al 19 dicembre 1903 con una spesa complessiva di cor. 2.520.311.36 e di sanare il sorpasso di cor. 149.951.36 sull'importo di cor. 2.370.360 stanziato per quei lavori.

Puecher, a nome del suo gruppo, dichiara che i socialisti si asterranno dal voto in segno di protesta contro l'eccessivo ritardo della liquidazione il quale rende molto difficile l'opera di revisione e di controllo ed è ascritto, nella relazione diramata ai membri del Consiglio, a difficoltà che non persuadono.

Messe a voti le proposte in presentazione, vengono approvate.

Il consuntivo pro 1910 e il preventivo 1912 della Pia Casa dei poveri e della beneficenza esterna.

Frühbauer, relatore, legge le proposte di approvare il conto consuntivo 1910 della Pia Casa e della beneficenza esterna e di rifondere alla direzione di pubblica beneficenza il disavanzo di cor. 46.460.70 a carico della gestione comunale pro 1911.

Arch raccomanda al Consiglio di approvare tanto il consuntivo 1910 quanto il preventivo 1912. Dalla relazione - nota - risulta come la commissione di finanza si sia preoccupata dei rapporti che intercedono tra la direzione della pubblica beneficenza e il Comune. Spesso nei bilanci della pubblica beneficenza si notano sorpassi giustificatissimi, dei quali però si viene a conoscenza troppo tardi. L'oratore cita l'esaurientissimo studio dovuto alla riconosciuta competenza dell'assessore dott. Frühbauer sulle relazioni fra la pubblica beneficenza e il Comune, studio nel quale si giunge alle conclusioni seguenti: L'Istituto generale dei poveri è una congregazione di benefattori alla quale, per effetto della risoluzione sovrana del 12 dicembre 1814 ed all'ordinanza del Governo provinciale 12 dicembre 1818, dev'essere riconosciuta, come è anche di fatto, figura e personalità giuridica. Il Comune nei suoi rapporti con l'Istituto dei poveri non è che il maggiore dei benefattori componenti la congregazione, benchè la misura del suo contributo sia determinata da precise disposizioni di legge. La direzione generale di pubblica beneficenza, nella quale è assicurata la preponderanza ai delegati del Comune, è l'amministratrice della congregazione; l'Istituto possiede capitali propri, tra l'altro il fondo intangibile che al 31 dicembre 1909 ascendeva a cor. 2.981.250.35, nella cui amministrazione al Comune, come tale, potrebbe essere negata ogni ingerenza. Ciò premesso è ricordato che dal regolamento del 1857 al Comune sono riservate, nell'azienda dell'Istituto, alcune speciali facoltà e segnatamente la sanzione di un regolamento che determini le mansioni dei singoli membri della direzione nonchè l'approvazione dei conti annuali preventivi e consuntivi della gestione e i mutamenti del regolamento, l'on. Arch raccomanda ai voti del Consiglio un ordine del giorno con il quale si propugna la costituzione di un comitato presieduto dal podestà e composto di due consiglieri comunali e di due membri della direzione di pubblica beneficenza cui sia dato l'incarico di presentare proposte concrete per integrare l'opera della pubblica beneficenza e di determinare con tutta precisione gli obblighi del Comune e quelli della pubblica beneficenza.

Mordo: Si associa alla proposta Arch.

Ravasini: E' pure d'accordo, ma vorrebbe altresì che l'istituenda commissione fosse incaricata di studiare l'accentramento della pubblica beneficenza.

Arch: Questo studio è già stato fatto dal dott. Frühbauer che concluse per la impossibilità di ottenere la superiore sanzione a una legge sull'accentramento.

Cerniutz: Voterà per la proposta Arch. Chiede spiegazioni sul seguente punto della relazione diramata a stampa: «Se in altri paesi si considera titolo d'onore l'esser ascritti alle Congregazioni di carità - da noi - ove i sentimenti più deboli si affermano ad ogni istante, dovrebbe riescire assai facile di raggiungere lo scopo».

Mordo: Invece di «deboli» doveva essere stampato «nobili», è un errore di stampa facilmente spiegabile.

Cerniutz: Sì e no. Esprime l'opinione che se i cittadini non contribuiscono come una volta a scopi di beneficenza, ciò è dovuto alla stampa cittadina che incanala le elargizioni verso una società di carattere politico.

Frühbauer spiega che l'accentramento della pubblica beneficenza appare impossibile in un ente solo tanto in linea legislativa che amministrativa. I varî enti esistenti potrebbero invece unirsi in una specie di federazione.

Messa a voti la proposta Arch è approvata con l'aggiunta Ravasini, e sono pure approvate le proposte della direzione della commissione di finanza.

Una breve discussione si svolge pure sul preventivo 1912 che registra un sorpasso di cor. 38.770, del quale la commissione di finanza propone che il Consiglio prenda notizia.

Puecher: Vorrebbe che, anzichè prenderne solo notizia, si dicesse senza altro che si approva il preventivo. Teme altrimenti che la Direzione di pubblica beneficenza verrà a trovarsi a disagio e sarà indotta, magari inavvertitamente, a restringere le spese.

Mordo: Si tratta di una semplice formalità, l'importante è il consuntivo.

Arch ricorda che nel 1911 il Consiglio comunale aumentò il proprio contributo da 170 a 200 mila corone. Nel preventivo 1910 si ebbe un «deficit» di 80.000 cor., mentre nel consuntivo fu ridotto a poco più di 46.000. Nel preventivo 1912 si ha un disavanzo di 38.770 cor. e si dovrebbe ritenere, se continuerà il miglioramento degli introiti, che il consuntivo chiuderà forse in avanzo.

Caduta la proposta Puecher, il Consiglio approva quella della commissione di finanza.

Il Riformatorio per giovanetti.

Frühbauer legge le proposte della commissione di finanza concernenti il consuntivo 1910 del Riformatorio per giovanetti:

E' approvato il conto consuntivo del Riformatorio per giovanetti per la gestione 1910, con un esborso accertato di cor. 108.347.31.

E' fissato - a pareggio di tale esborso - in cor. 22.572.35 l'ammontare della IV rata della dotazione del Comune pro 1910 ed a saldo della stessa viene liquidato alla Direzione generale di pubblica beneficenza l'importo di cor. 7572.35, e precisamente cor. 4000 quale saldo della dotazione di cor. 76.000, accolta nel preventivo comunale 1910, e cor. 3572.35 quale sorpasso sulla previsione, da porsi a carico della gestione comunale per il suddetto anno.

Il Consiglio approva senza discussione.

A un lieve dibattito dà invece luogo la proposta di approvare il conto preventivo del Riformatorio per il 1912 con un'esigenza di corone 89.770 a carico del Comune.

Puecher non comprende come si potrà conciliare con la logica il rigetto della sua proposta sul preventivo 1912 della Pia Casa dei Poveri, con la proposta di approvare e non di prenderne solo notizia, il preventivo per il Riformatorio.

Mordo. Semplicissimo: Quello della pubblica beneficenza è un bilancio quanto mai aleatorio, questo no.

Flamin. E' lieto delle riforme che si introdurranno nel Riformatorio cominciando con la nomina del prefetto di disciplina. Non è però d'accordo con l'idea di nominare a quel posto un docente in pianta stabile col quale non si saprà poi come contenersi se non corrisponderà. Vorrebbe che la Direzione della pubblica beneficenza affidasse al Comune la scelta, mediante un concorso interno, di un insegnante cui affidare quelle mansioni. Quanto al titolo vorrebbe che a questo docente fosse dato il titolo di dirigente del Riformatorio anzichè di prefetto e che all'attuale dirigente, signor Fonda, fosse dato il titolo di ispettore.

Frühbauer. La nomina spetta alla Direzione di pubblica beneficenza e i titoli sono stabiliti dal regolamento interno approvato dal Consiglio.

Messa a voti la proposta di approvare il preventivo 1912, risulta in maggioranza.

Il premio del Comune a Giovanni Widmer.

Pitacco, relatore, presenta la proposta della Giunta, di assegnare all'aviatore concittadino Giovanni Widmer, in segno di plauso per la traversata dell'Adriatico in aeroplano in occasione dell'inaugurazione del campanile di San Marco un premio di 3000 corone dall'importo di 5000 votato il 31 luglio 1911 dal Consiglio per il circuito aereo di Venezia che poi non ebbe luogo.

Simonetta. Poichè in origine si erano fissate 5000 corone, propone che si assegni tutto questo importo al Widmer.

Liebman. Si associa.

Lucatelli. Mette in rilievo il concetto diverso che informò lo stanziamento delle 5000 corone nel 1911 e il premio ora in discussione.

Caduta la proposta Simonetta il Consiglio approva quella della Giunta.

Relatore l'assessore dott. Pitacco, vengono approvati poi senza discussione i resoconti pro 1911 dei Musei di storia e d'arte, di storia naturale, di belle arti Revoltella e quella della Biblioteca civica.

Lucatelli raccomanda al Podestà qualche provvedimento che valga a migliorare le attuali condizioni della Biblioteca.

Mordo. Vorrebbe che l'orario di frequentazione fosse esteso anche alle ore serali.

Il Podestà dichiara che terrà conto di queste raccomandazioni. Esaurito così l'ordine del giorno - sono le 8.40 - dichiara chiusa la seduta.

Il Consiglio raccoltosi quindi in

seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

Trasferimenti e nomine.

Sono trasferiti, sopra loro domanda, i catechisti effettivi: don Luigi Iaklich alla Scuola al Lazzaretto vecchio, don Luigi Bonat alla Scuola in via Giotto, don Giovanni Marchio alla Scuola in via Paolo Veronese.

Il bidello Giovanni Henzinger è trasferito, dietro sua domanda, alla Scuola in via Giotto ed è nominato bidello per la Scuola «Felice Venezian» il concorrente Giuseppe Nardin.

E' nominato magazziniere del civico Frenocomio il concorrente Ferdinando Schürrer.

E' nominato ufficiale Antonio Possega ed assistente Giuseppe de Mircovich.

Sono nominati: cursori di II categoria i concorrenti Giovanni Visentini e Giacomo Marzotti; cursori di III categoria i concorrenti Augusto Tiberio, Giovanni Viezzoli e Giuseppe Iuricich; cursori di IV categoria i concorrenti Giuseppe Quaiat e Giovanni Culot.

L'impiegato ausiliario Enrico Wolff è collocato, sopra sua domanda, nello stato di permanente riposo.

La Cassa di risparmio e le opere pubbliche

La questione dell'erogazione degli utili della Cassa di Risparmio a scopi di pubblica utilità non è evidentemente di quelle che possano risolversi mettendo i concetti da una parte sola. Certo è questa erogazione una delle forme più nobili dell'attività della Cassa di Risparmio, e in pari tempo una delle più difficili a disimpegnarsi: e discussioni recenti e dispareri non ingiustificati, appunto sulla ripartizione degli utili di quest'anno, dimostrarono quanto arduo sia il serbare in varî casi che alla Cassa di Risparmio si propongono quella perfetta linea di valutazione e di giudizio che trovò poi tutti concordi nel suo riconoscimento.

Questo, diciamo, vigendo l'attuale sistema, che è quello di frazionare l'importo erogato a scopi pubblici in modo che ne fruiscano parecchie istituzioni stimate meritevoli di concorso e di appoggio. Il sistema però - e non soltanto negli ultimi tempi - fu molto discusso in sè stesso. Si sarebbe preferito da alcuni, con un criterio radicalissimo, che, partendo dal concetto che i molti piccoli contributi sparsi non giovino ad alcun'opera organica e vitale, mentre il concentrare per una serie d'anni tutto l'ingente importo sopra un'opera sola avrebbe arricchito a poco a poco la città di istituzioni nuove e solidamente piantate, la Cassa di Risparmio abbandonasse la consuetudine di contribuire qualche migliaio di corone di qua e qualche migliaio di là, per accantonare piuttosto le annate dei suoi utili con lo scopo che ne sorgesse qualche nuova e più importante opera cittadina. Altri, con criterio meno radicale, raccomandavano bensì che si riservasse un importo rilevante ad un solo e stabile scopo, ma senza abbandonare per questo i contributi ad altre istituzioni meritevoli, rivedendone però la lista con saggio rigore, in modo da poterne ridurre il numero notevolmente. E questi problemi appunto - che non esitiamo a chiamare di natura molto delicata, come tutti quelli nei quali si tratta di disporre di denaro cittadino - sono ora sottoposti agli studî di un Comitato che la Direzione della Cassa di Risparmio ha incaricato di occuparsi dell'argomento.

Certo che nei punti di vista degli oppositori del sistema attuale vi sono buone ragioni che colpiscono; e certo non è priva di fascino per la città l'idea di veder sorgere, in un determinato numero d'anni, belle e compiute, alcune delle grandi opere pubbliche che da gran tempo le mancano. E se la Cassa di Risparmio fosse oggi istituita e prendesse risolutamente questa via, nessuno esiterebbe a plaudire alla sua intelligente ed energica risolutezza di pensare per la città le cose grandi, in altro modo inattuabili. Ma dobbiamo pur tener conto, se vogliamo mantenerci sul terreno positivo del problema, che la Cassa di Risparmio non nasce oggi e che da molti anni, come essa è avvezza a beneficare, a contribuire, così vi sono istituzioni cittadine avvezze a fondare i loro calcoli, i loro programmi, la probabilità del proprio sviluppo, nella certezza di esserne beneficate o di riceverne quel contributo che non è mancato mai. Anzi, talune di queste istituzioni sono potute sorgere precisamente per il presupposto che, data la utilità incontestabile dei loro fini, la Cassa di Risparmio si sarebbe assunta una parte degli oneri inerenti alla loro vitalità.

E qui il problema diventa arduo. Queste istituzioni si debbono tutte dall'oggi al domani considerare inutili o di minor vantaggio per il paese? E se non tutte, quali si debbono considerare di diminuita o di nessuna utilità? Nel decidere, ci vuole una grande perspicacia, e soprattutto un esame profondo e diligentissimo dell'attività dei singoli enti: attività che talvolta è tutta visibile e si presenta già alla superficie, come sarebbe, per citare un esempio, quella dell'Università del popolo, la quale si svolge ammirata nel diretto contatto con la generalità del pubblico; ma che talvolta, per la funzione stessa, economica, tecnica o scientifica di altre istituzioni, sfugge al controllo dei risultati immediati e non palesa la sua efficenza se non all'occhio esperto dello specialista. Molte attività di promovimento, per esempio, appunto perchè sono di promovimento, dànno i loro risultati visibili a scadenza lunga, e non di rado dopo tentativi non sempre coronati dal successo sperato, vorremo noi perciò condannarle? vorremo privare la città di queste forme di azione? rimandare determinate questioni allo stadio in cui si trovavano prima che le istituzioni corrispondenti ci fossero?

Eppure, a voler seguire criterî radicalissimi nel mutamento della forma di contributo della Cassa di Risparmio agli interessi cittadini, non si esce di qui. Concentrando tutti i redditi finanziari dell'istituto ad uno scopo solo, qualunque esso sia, le istituzioni che fino a ieri fruivano di questi redditi o debbono proporzionatamente limitare la propria attività, o debbono, per esser venuto meno l'equilibrio al loro bilancio, addirittura sospenderla. Non è ammissibile che di punto in bianco esse trovino nuove fonti: che organizzino concerti di beneficenza o conferenze dell'on. Fradeletto o di Innocenzo Cappa per scopi pratici cittadini, che aprano liste di sottoscrizione nei giornali o che bussino alla cassa del Comune o della Camera di commercio perchè essi dieno con una mano quello che la Cassa di Risparmio ha tolto con l'altra.

E' dunque una condizione di cose nella quale bisogna procedere molto oculatamente e con coscienza delle responsabilità assunte mercè la consuetudine del contributo annuale verso varie manifestazioni dell'attività cittadina. Che qualche cosa vi sia di superfluo nel lungo campo delle istituzioni beneficate è molto probabile; ma bisogna ad ogni modo discernerlo caso per caso. Che viceversa possa esservi qua e là il bisogno di qualche maggior beneficio adeguato a uno sviluppo crescente, è anche probabile; e qui pure sarebbe incauto il prescindere dal discernimento, soltanto perchè esso indurrebbe a dare piuttosto di più che di meno. E' molto difficile adunque, per quanto la visione sembri bella a priori, che lo studio della questione porti a un mutamento radicalissimo nel sistema di erogazione degli utili della Cassa di Risparmio, cioè alla concentrazione di tutto o quasi tutto l'importo in un'opera sola. Restano però, ampio e fecondissimo campo, le soluzioni intermedie: la destinazione di un più forte importo ad un'opera prescelta, riconosciuta utile, riconosciuta sostanzialmente efficace; la eliminazione parziale e graduale di un certo numero di contributi minori, in modo da poter dotare più largamente l'opera designata senza creare spostamenti d'interessi cittadini che un mutamento improvviso e radicale renderebbe irreparabili. Conviene insomma, a noi sembra, accingersi allo studio del problema senza preconcetti ed esaminarlo pazientemente - e non dubitiamo che il Comitato della Cassa di Risparmio lo farà - in tutti i suoi casi, e proprio con lo scrupolo di formarsi un esatto giudizio di caso in caso.

Nascite, matrimoni e mortalità a Trieste nel quinquennio 1907-1911

La popolazione a Trieste aumenta a vista d'occhio, come a ognuno è noto: il commercio e l'industria ognor crescenti ne sono i principali fattori. Però alcuni dei suoi fenomeni demografici - natalità e matrimoni - non corrispondono nella loro fase ascendente al suo costante sviluppo.

Per esempio: nel quinquennio 1907-11 il movimento delle nascite è quasi stazionario; nel 1911, anzi, il numero di esse rimane parecchio inferiore a quello degli anni precedenti. Si direbbe che Trieste faccia concorrenza a Parigi nell'applicazione della teoria di Maltus.

Eccone la prova nei seguenti dati statistici:

Anno	Nascite	Proporz. annua su 1000 abit.
1907	6609	31.9
1908	6934	32.8
1909	7078	32.4
1910	7287	32.9
1911	6785	29.6

E' curioso il fatto che il mese di gennaio di ogni anno è quello che dà il maggior numero di nascite, ad eccezione del 1910, in cui è il mese di febbraio quello che sta alla testa degli altri mesi.

Così abbiamo:

		Proporz. annua su 1000 ab.
gennaio 1907	n. 626	38.1
» 1908	» 662	» » 37.9
» 1909	» 675	» » 37.7
febbraio 1910	» 670	» » 37.0
gennaio 1911	» 623	» » 36.6

Non a torto dunque il volgo ed i poeti sogliono dire che il mese di maggio è anche il mese dell'amore!

I mesi di ottobre, aprile e maggio sono poi quelli che danno il minor numero di nascite, con la proporzione annua che varia dal 25.8 al 30.9 su ogni 1000 abitanti.

Anche il movimento dei matrimoni è stazionario e quasi in decrescenza. Difatti.

Anno	Matrimoni	prop. annua dei con. su 1000 abit.
1907	1827	17.7
1908	1846	17.5
1909	1773	16.2
1910	1860	16.8
1911	1753	15.3

Il maggior numero dei matrimoni è dato dai mesi: febbraio 1907 (280); novembre 1908 (252); febbraio 1909 (302); novembre 1910 (229); febbraio 1911 (287). Il minor numero è dato quasi sempre dal mese di marzo, e cioè: 1907 (47); 1909 (46); 1910 (51); 1911 (47); il mese di dicembre nel solo 1908 (64).

Dal che si deduce che la maggior parte delle persone, per sposarsi, preferisce il febbraio o il novembre. Sicchè anche per i matrimoni c'è la buona e la cattiva stagione, come per la natalità, o per essere più esatti, per il concepimento. Quale la causa, il segreto di questo curioso fenomeno demografico?

La fine ed il principio dell'anno costituiscono la stagione matrimoniale: forse che appunto in quei mesi la maggior parte dei fidanzati trova la maggior possibilità finanziaria per impiantare famiglia?

★

Anche la mortalità in genere è quasi sempre stazionaria, sebbene qualche volta accenni ad una lieve diminuzione: il che, del resto, chiaramente denota che le condizioni economiche, igieniche e sanitarie della città vanno parecchio migliorando. Difatti:

Anno	decessi	proporz. annua su 1000 abit.
1907	5298	25.4
1908	5155	24.2
1909	5328	24.6
1910	5114	22.9
1911	5503	23.9

Il maggior numero dei decessi si ebbe nei mesi di gennaio, febbraio e marzo di ciascun anno. Il minor numero lo diedero i mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre.

Sproporzionatamente allarmante però è il numero della mortalità infantile.

Anno	decessi sino a 1 anno	decessi da 1 ai 10 anni	Totale
1907	1382	895	2277
1908	1374	763	2137
1909	1461	786	2247
1910	1382	823	2204
1911	1462	855	2317

Dunque del totale dei morti di ciascun anno circa la metà è data dai bambini sino all'età di dieci anni!

La mortalità per tubercolosi in genere fa anch'essa il suo piccolo ma continuo passo in avanti nel detto quinquennio. Quella per tubercolosi polmonare, però aumenta soltanto negli anni 1907, 1908 e 1909; nel 1910 e nel 1911, invece, diminuisce mentre la popolazione aumenta: segno dunque di un miglioramento o nelle condizioni igieniche generali od in quelle individuali della popolazione.

Anno	Decessi per tuberc. in genere	Decessi per tuberc. pol.
1907	942	768
1908	989	776
1909	1016	806
1910	1002	795
1911	1072	773

Nel movimento della mortalità i suicidî sono purtroppo in continuo relativo aumento. I suicidî però costituiscono un fenomeno psicologico individuale, e non bisogna perciò metterli in confronto con gli altri fenomeni della mortalità, di carattere essenzialmente epidemico-sociale come quella infantile e quella per tubercolosi.

Si suicidarono, a Trieste, negli anni:

Anno	maschi	femmine	totale
1907	40	32	72
1908	45	24	69
1909	56	30	86
1910	48	41	89
1911	65	42	107

In ogni modo l'aumento dei suicidî è proporzionale all'aumento della popolazione, che crebbe di anno in anno nella misura seguente (escluso il presidio):

Anno	Popolazione
1907	211.361
1908	215.250
1909	218.727
1910	226.423
1911	230.525

L'ASTA PER I LAVORI del forno d'incenerimento

Ieri a mezzogiorno, alla presenza del dott. Forti, assessore della sezione edilizia del Magistrato, furono aperte le offerte per la costruzione delle opere murarie e la recintazione in ferro del forno per l'incenerimento delle immondizie. I concorrenti sono sei, e precisamente:

La ditta Buttoraz e Ziffer con corone 125.680, Piccin con cor. 129.985, Gebel e Forti con due varianti e rispettivamente con cor. 133880 e cor. 124.138, Consorzio ing. Venezian e comp. con cor. 137.440, Impresa Sferco con cor. 129.500, «Union» con due varianti di cor. 156.706 e 154.856.

L'aggiudicazione dei lavori è di competenza della Giunta municipale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Sofia Ellul-German, dai signori Italo e Berta Lauro corone 20; dai signori Mario e Vittoria Tureck corone 20.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Maestro, dai colleghi del figlio Oscarre dell'Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali corone 30; dai nipoti Eugenia e Emilio Cantoni corone 5; dai signori Enrica e Roberto Iesirschick corone 10; dalla signora Maria ved. Cavalcante e famiglia corone 10; dal dott. Lamberto Gladulich corone 10; dai signori Regi e Guido Majonica, figlia e genero dell'estinta, corone 10; dai signori Emma e Michele Pimpach corone 10; dal signor Raffaele Levi corone 5.

Per onorare la memoria della signora Erminia Besso, dai signori dott. Enrico ed Anita Cumbo di Firenze corone 10; dal dott. Gino e Libera Cosolo cor. 20; dalla signora Giovannina Liebman corone 10.

Per onorare la memoria del signor Achille Sgorbissa, dal signor Giovanni Spanghero corone 10.

Dal primo, terzo e quarto macchinista; due tenenti ed un commissario di bordo del lloydiano «Salisburgo», corone 9. - Raccolte in casa dell'on. Benvenutti corone 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Muggia: 125.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 5.86.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Il risultato della Veglia pro Lega Nazionale. Il solerte Comitato cittadino pro Lega Nazionale ci comunica che il risultato finanziario della veglia datasi il 1.o febbraio di quest'anno, al Politeama Rossetti, a beneficio della Lega Nazionale, fu di nette corone 11.374.30, che furono già versate alla cassa del gruppo di Trieste della Lega Nazionale.

Il Comitato per la festa della Lega nazionale a S. Croce la quale, come abbiamo riferito nel numero di ieri, è stata proibita dal Consiglierato di Luogotenenza, ci comunica di aver tosto presentato ricorso contro tale divieto il quale tanto più appare ingiustificato inquantochè la festa slovena indetta per la stessa data e nella stessa località non fu proibita dal Capitanato distrettuale di Cesiano. Il Comitato prega quindi coloro che hanno ricevuto le tessere per la festa della Lega a volerle conservare fino a quando sarà conosciuto l'esito del ricorso.

Nomine. La direzione della «Prima pilatura triestina» ha nominato il procuratore sig. Oliviero Rossi a vicedirettore.

★ Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiale di cancelleria «ad personam» il cancellista cav. Velimiro de Goracuchi presso il Tribunale provinciale di Trieste.

I dipinti decorativi per la Cassa di Risparmio. Ieri è scaduto il termine per la presentazione dei dipinti decorativi da collocarsi nel palazzo della Cassa di Risparmio; presentazione alla quale erano invitati, in concorso ristretto, i pittori Barison, Cambon, Frossombone, Marussig e Scomparini. La giuria procederà già nei prossimi giorni alla scelta delle quattro opere richieste.

I lavori per la prima linea tramviaria comunale Piazza Goldoni-S. Sabba saranno iniziati senza indugio da parte dell'«A. E. G. Union» cui furono affidati. Ieri seguì da parte del Podestà e della Giunta la firma del contratto. I lavori dovranno essere compiuti entro otto mesi a partire da ieri. Il contratto contiene una clausola che assoggetta l'impresa costruttrice a una penale di 1000 corone per ogni giorno di ritardo nella consegna della linea completamente arredata e pronta all'esercizio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Sofia Ellul-German, dalla signora Sofia Teodorovich e figli, cognata e nipoti dell'estinta corone 25, a favore della Guardia medica e corone 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Olga Adami, sorella dell'estinta, corone 25 a favore della Beneficenza italiana, e corone 25 a favore della Guardia medica; dai signori Anna e Pietro Diana corone 100 a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria del signor Lodovico Viezzoli - padre del loro condiscepolo - da alcuni scolari della V b ginnasiale, corone 9.40 a favore del fondo per scolari poveri del Ginnasio comunale superiore.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Maestro, dai signori: Giorgio Segrè corone 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Carlo Liebman e Lorenzo Carmelich corone 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Regi e Guido Majonica, figlia e genero dell'estinta, corone 10 a favore della Beneficenza israelitica; Lazzaro Cantoni corone 10 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Silvio Coen corone 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Gorini, dai signori Urbano e Carolina Moretti, Milano, corone 15 a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza di un lieto anniversario, dalla signora Antonietta Brunner, corone 10 per una povera vedova che esce dall'Ospedale e corone 10 a favore del fondo allieve povere del civico Liceo femminile.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Cons. aul. dott. Carlo Chersich nel secondo anniversario della morte del figlio Bruno, cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: Ferdinando Straulino cor. 10, C. Codermatz 20, V. A. Fischetti 5, Francesco Mell 10, Guglielmo Gandolfi 3, N. N. 6, ing. Godnig 2, dott. E. Jesurum 10, Tipografia della Società dei tipografi 5, Alessandro Covacevich 5, dalla famiglia Praxmarer cor. 50. nella ricorrenza d'un triste anniversario; dal sig. Otto Lanprecht cor. 3.

Società Ginnastica. Sabato, ad ore 8.15 pom., si terrà nella Palestra l'annunciata Accademia di scherma, alla quale parteciperanno oltre ai soci e agli allievi della sezione, i maestri cav. uff. Aurelio Greco e Guido Gianese, maestro titolare della Società. I viglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale oggi dalle 10 ant. all'1 pom. e domani dalle 6 alle 9 pom.

★ Oggi alle 3 incomincierà lo svolgimento delle gare speciali del concorso ginnastico per soci.

Lega degli insegnanti. Domenica alle 10 ant. la L. I. terrà il suo Congresso generale ordinario, nella sede sociale (Via Paduina 4). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della presidenza; relazione sull'attività sociale; Presentazione del bilancio; proposta di un contributo straordinario per la biblioteca sociale; proposta di un contributo per la «Voce degli Insegnanti; relazione dei delegati intorno al computo nella pensione delle ultime migliorie; provvedimenti circa lo sfollamento delle classi. nomina di 12 delegati al Congresso federale.

Congresso dell'Associazione dei Commercianti. Ieri alle 6 pom. nella sala di conversazione del «Tergesteo» si tenne l'annunciato congresso generale straordinario, sotto la presidenza del signor Leopoldo Vianello, presenti numerosi soci. All'ordine del giorno figurava un unico oggetto: la proposta di aumentare il canone delle due sezioni di corone 5 annue e di modificare conseguentemente l'art. 8 dello Statuto sociale. La proposta venne in modo esaurientemente giustificata dal direttore on. Adolfo Mordo con la necessità di sanare le deficenze del bilancio, di concedere sussidi di carestia ai custodi dell'Associazione, e di provvedere graduatamente a varie migliorie interne. S'impegnò una lunga ed animata discussione alla quale parteciparono parecchi soci, il presidente e l'on. Mordo. Non si trattò già di opposizione all'aumento. Anzi parecchi soci avrebbero desiderato che l'aumento fosse portato a 10 corone annue e ciò per poter sollecitare i miglioramenti interni, ma la direzione, pure accettando le varie raccomandazioni, mantenne ferma la proposta, come nell'ordine del giorno, che messa a voti fu approvata a grandissima maggioranza.

Il congresso dell'Associazione mutua fra impiegati privati. Iersera alle 8, nella sala maggiore di Borsa, gentilmente concessa, sotto la presidenza del sig. Fillinich, fu tenuto l'annunciato congresso generale di questa Associazione, per deliberare in merito alla istituzione di un ambulatorio dentistico per gli affiliati e ad alcune modificazioni dello statuto sociale. Il presidente, a nome della Direzione, spiegò come, anche per la sollecitazione di molti soci, la Direzione abbia preso la iniziativa per l'istituzione dell'ambulatorio suaccennato, il quale, sulla base di calcoli approssimativi, implicherebbe una spesa annua dalle 10 alle 15 mila corone. Naturalmente, la istituzione del gabinetto dentistico richiederà un aumento del canone sociale. A decidere sulla questione si credette opportuno d'invitare tutti i soci, i quali, approvando l'istituzione dell'ambulatorio, approveranno implicitamente l'aumento del canone sociale. Sull'argomento si apre una vivace discussione. Candotti e Bartoli sono in massima d'accordo nel riconoscere l'utilità dell'ambulatorio, ma osservano che se un aumento del canone sarebbe gravoso per tutti, lo sarebbe in modo particolare per gli affiliati giovani, i quali dispongono tutt'altro che di lauti emolumenti, e viceversa sarebbero quelli che usufruirebbero meno degli altri dell'ambulatorio stesso.

Segrè, pur dichiarando di essere stato uno dei fautori dell'istituzione dell'ambulatorio, sarebbe per un rinvio di eventuali deliberazioni in merito, sino a tanto che non sia trovata la forma acconcia onde la posizione dei soci giovani di fronte all'aumento del canone sia aggravata il meno possibile.

L'assemblea accoglie il vedute del Segrè e vota unanime per la sospensiva.

Si apre quindi la discussione articolata sulle modificazioni dello statuto. Da un gruppo di soci vengono sollevate eccezioni, più di forma che di sostanza; ma l'assemblea approva, punto per punto, le modificazioni come proposte dalla Direzione, pur accedendo in parte alle vedute degli oppositori. Così si procede sino all'articolo 17, e fra altro si approva senza discussione l'autorizzazione alla Direzione di accettare, in casi degni di speciale considerazione, soci anche sino ai 45 anni. Sono, però, già le 11; e un socio propone di approvare cumulativamente le modificazioni dello statuto sino all'articolo 74. Questa proposta solleva le proteste del gruppo di soci suaccennato; ma viene accettata dalla maggioranza, fra i rumori degli oppositori, che escono dalla sala. L'assemblea approva, quindi, lo statuto per intero, autorizzando la Direzione ad apportargli quei cambiamenti che fossero voluti dall'autorità.

Alle 11.30 il presidente dichiara chiuso il congresso.

Società Alpina delle Giulie. Oggi nel pomeriggio, partendo dalla stazione di Campo Marzio alle ore 2.14, si effettuerà un'escursione sul Castellaro Maggiore (m. 742). Dalla vetta del Castellaro, dove si giunge alle 5 pom., si discenderà a Cosina. Da Cosina partenza per Trieste alle ore 8.47, arrivo alle ore 9.40.

Adunanze sociali. La Lega degli impiegati subalterni del Comune è convocata per domani, venerdì, alle 7.30 pom., alla Camera del lavoro, via di Torre bianca N. 41, per trattare su questioni di casta e di ordine intersociale.

Le liste elettorali per il Tribunale industriale. Il Magistrato civico informa: Per la durata di due settimane, e precisamente dal 19 maggio a tutto 1. giugno a. c. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. (domeniche e feste dalle 9 ant. alle 12 mer.) si troveranno esposte al II piano del Palazzo municipale le liste degli aventi diritto all'elezione suppletoria degli assessori e supplenti del Tribunale industriale e degli assessori per il Giudizio d'appello in affari industriali contenziosi.

Reclami contro le liste elettorali possono venir prodotti dagli elettori del corpo relativo entro il termine preclusivo sopra accennato, vale a dire a tutto 1. giugno a. c., quelli a voce nel locale dove saranno esposte le liste, quelli in iscritto, diretti al podestà, al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Si può reclamare o per la propria inscrizione, oppure per la cancellazione di persone che non avessero diritto di voto. I reclami con cui è chiesta la propria inscrizione vanno corredati degli ammінicoli e documenti, comprovanti il titolo legale alla inscrizione nelle liste.

Sui reclami, prodotti in tempo utile, decide l'autorità industriale di I istanza.

Perquisizioni ed arresti. Iermattina, fra le 6 e tre quarti e le 7, squadre di agenti perquisirono contemporaneamente le abitazioni degli studenti Claudio Suvich, Ferruccio Apollonio, Carlo Morpurgo, Ferruccio Suppan, Ambrogio Sacchi, Giorgio Trauner e Michele Mianich. Più tardi un altro gruppo di agenti, agli ordini dei commissari Kurzemann e Modric, si recò a perquisire i locali occupati dalla Società degli studenti, in piazza San Giovanni, N. 3. Il decreto che venne esibito dai funzionari incaricati delle perquisizioni era firmato dal giudice istruttore dott. Janchi e diceva che il sequestro da praticarsi era in relazione a un'istruttoria in corso, avviata per crimine d'alto tradimento a carico dello studente sig. Stocca, di Gorizia. Occorre qui notare che il sig. Suvich è presidente, il sig. Apollonio è vice presidente, e il sig. Morpurgo è segretario della Società degli studenti. Lo Stocca, poi, fu segretario della stessa Società sotto la direzione precedente all'attuale.

Durante le perquisizioni nelle abitazioni private e nella sede della Società, furono sequestrate alcune carte e specialmente lettere: a perquisizioni, poi, ultimate, i locali della Società furono suggellati. I signori Morpurgo, Suppan, Sacchi, Trauner e Mianich, invitati alla Direzione di polizia, furono trattenuti in attesa di venir interrogati dal giudice istruttore. Questi li interrogò nel pomeriggio: e più tardi, alle 9 di sera, previo consenso del primo procuratore di Stato dott. Zencovich, recatosi alla Direzione di polizia a conferire col giudice istruttore e col direttore di polizia dott. de Manussi, essi furono rimessi in libertà.

★ Ci telefonano da Graz 15: Stamane giunse dalla direzione di polizia di Trieste alla direzione di questa polizia di Stato la domanda di procedere all'arresto dello studente di legge presso questa Università Claudio Suvich, d'anni 24, e qui attualmente dimorante. Due agenti di polizia si recarono nell'abitazione del Suvich nella Brockmanngasse, la perquisirono, sequestrando solo alcune carte. Il Suvich fu poi dichiarato in arresto e condotto alla direzione di polizia e, dopo un breve interrogatorio, fu posto a disposizione del tribunale provinciale, per poi eventualmente essere trasportato a Trieste. L'istruttoria contro il Suvich, nonchè contro gli arrestati a Trieste si estenderà per crimine di alto tradimento, secondo i par. 65 a e 68 cod. penale.

★ All'infuori dei motivi indicati nel decreto che ordinava le perquisizioni, nulla si sa circa le cause che possono aver determinato tali provvedimenti.

★ Anche iermattina, dopo una perquisizione praticata nella sua abitazione, fu tratto in arresto l'impiegato sig. Gilberto Finzi. Condotto in Polizia, il sig. Finzi fu poi interrogato dal giudice istruttore dott. Janchi e passato alle carceri, a quanto pare, sotto l'imputazione di reato politico.

★ Iermattina fu condotto qui e passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria, il sig. Alfredo Borsetti, impiegato presso le Ferrovie dello Stato italiane, arrestato a Ronchi, ove trovavasi per essere venuto, come spesso faceva, a visitare la sua fidanzata. Anche egli sembra arrestato sotto l'imputazione di reato politico

La seconda giornata di corse a Montebello

Oggi, l'ippodromo di Montebello avrà la sua seconda giornata di corse, il programma delle quali si presenta quanto mai interessante anche per il fatto che si assisterà al debutto di parecchi concorrenti non comparsi domenica scorsa, nonchè al debutto di alcuni soggetti nuovi per noi e assolutamente inediti anche per le piste di fuori.

Ieri arrivarono dal Regno vicino quattro pensionari della scuderia Pirovano: «Tisbe», «Alice Gloster», «Pirro» e «Geant Kuser»; poi «Cesarino», della scuderia Triossi, e «General Kuser», di Agostino Montalti.

Le corse incomincieranno alle 3 pom. col premio «Udine», cor. 1400, prova unica da 2420 a 2520 metri, con 29 inscritti. Come tutto lascia prevedere, dato il numero delle inscrizioni, la corsa sarà scissa in due divisioni. «Messalina II», con l'1.32.9 fornito domenica scorsa dietro «Jor», non dovrebbe lasciarsi sfuggire il primo posto nella prima divisione, seguita da «Charming Vittore» e «Feriolo». Nella seconda divisione vediamo i probabili vincenti in «Parigi», «Savoia» ed «Eclair Kuser».

La seconda corsa è quella pel premio «Parenzo», cor. 1400, riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D., prova unica da 2420 a 2470 metri, con 13 inscritti. La scuderia Protti scenderà in lizza con «Dongo B.», m. 2420, e «Fonyod», 2470, uno dei quali con «Dewet» e «Belfounder» ci sembrano i meglio quotati a occupare i primi posti.

Il premio «Trieste», cor. 4000, sarà la corsa classica internazionale della giornata, vincere due prove, da 1609 a 1634 metri. Gli inscritti sono 19, ultimi dei quali «Codero» e «Fred-Leyburn»: l'America e la Francia. La partecipazione dei due «craks» è incerta, ma, avvenendo, essi meritano tutte le preferenze nonostante i 25 metri che li separano dagli altri, fra i quali si presenta bene agguerrita la scuderia Branchini e ben piazzata quella dei fratelli Giorgi.

Quarta corsa sarà la prima prova del premio «Bologna», cor. 2600, sulla distanza minima di 1609 metri e massima 1634, vincere due prove. Dei 10 inscritti, la scuderia Barbetta si presenta con una «chance» di primo ordine, seguita dalla scuderia Ossani e Lavezzari.

Il premio «Ticino», cor. 1800, prova unica, da 2420 a 2480 metri, ha riunito 16 inscritti. Fra i meglio piazzati vediamo la scuderia Doriguzzi, «Orlando» e «Miss Good».

A questa seguiranno le seconde prove dei premi «Trieste» e «Bologna», e quindi si disputerà il premio «Mantova», cor. 1600, prova unica da 2420 a 2500 metri, con 20 inscritti. Dati i «récords», i meglio quotati ci sembrano «Tisbe», «Eclair Kuser» e «Bandiera».

Seguiranno le eventuali terze prove dei premi «Trieste» e «Bologna», e, se ci sarà tempo, si disputerà la corsa eventuale pel premio «Chiarbola», cor. 1000, prova unica, da 1609 e 1689 metri, con 13 inscritti.

Per la recita gratuita degli «Avariati». Ieri dopopranzo cominciò, secondo l'annuncio, la distribuzione delle tessere d'entrata per la rappresentazione gratuita degli «Avariati» di E. Brieux, promossa da Alfredo De Sanctis e dalla Società del teatro popolare. E fu un lieto prodromo di buon augurio per l'avvenimento davvero nuovo e straordinario che si compirà domenica. A ricevere le tessere d'ingresso si presentò nella palestra della scuola di via Nuova una sfilata di operai, di agenti di commercio, di studenti, di operaie, di sartine, in genere un pubblico prevalentemente giovanile quale desiderarono il Brieux, scrivendo il dramma, e il De Sanctis deliberando la rappresentazione gratuita. E tutti dimostrarono vivo interesse e gratitudine per l'iniziativa del Teatro popolare, sicchè è certo che nessuno lascierà inutilizzato il suo biglietto.

Esami di magistero. Agli esami di magistero presso la Commissione esaminatrice per le scuole elementari generali e complementari si presentarono nella sessione di maggio 13 candidati. Furono abilitati: il candidato signor Francesco Lott, per le scuole complementari (II gruppo); le signorine Maria Risigari (con distinzione) e Maria Scala, e i signori Giusto Milloch e Gaudenzio Salata, per le scuole elementari generali; le signorine Erminia Pavich e Gisella Schamanek e i signori Giuseppe Franch ed Edgardo Loy, nella lingua tedesca per le scuole elementari generali; inoltre le signorine Rosa Mischi nella lingua francese e Margherita Sablich nella lingua inglese. Un candidato venne rimesso a sei mesi e uno si ritirò durante l'esame a voce.

Gita studentesca. Ieri mattina, per tempo, il tram veniva preso d'assalto da una falange di allievi della civica scuola di via Giulia, che intraprendevano una gita alla volta di Muggia. I ragazzetti erano accompagnati dal loro direttore signor Antonio Babuder e dai docenti signori U. Niederkorn, Todeschini, Pisoni e Gianolla. A Muggia i piccoli gitanti furono accolti con viva simpatia. Dopo il pranzo s'intrattennero alquanto nella ridente cittadetta veneta fra la più simpatica allegria, giocando in un bel prato al gioco del calcio. Il ritorno fu effettuato col piroscafo.

Giubileo di servizio. Ieri il signor Luigi Weber, festeggiò il 25.mo anniversario della sua entrata in servizio presso la ditta L. Smolars e Nipote. I titolari della ditta e i colleghi presentarono al festeggiato appropriati doni e felicitazioni.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi 2099 in quella di via Giuseppe Parini, di 357 in quella di via Paolo Veronese; di 484 in quella di via della Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 8887 nella prima; 2446 nella seconda e 1877 nell'ultima.

Per i viticultori. Corso d'innesto a verde. Il giorno 20 corr. si terrà nei vivai erariali di Monfalcone un corso di innesto a verde. I viticultori che desiderassero partecipare a questo corso, si presentino il 20 corr. alle ore 9 ant. nell'edificio dei vivai erariali di Monfalcone.

Giro di Trieste. Per cura dell'Associazione «Edera», il 26 corr. si farà il Terzo giro di Trieste, diviso in due categorie: marcia e corsa. Le inscrizioni si ricevono ogni sera dalle 8 e mezzo alle 10 nella sede dell'Associazione «Edera», via Carducci 20.

Gare ciclistiche. Il Circolo Sportivo «Olimpia» bandisce per il 9 giugno p. v. due gare ciclistiche interregionali, la prima libera a tutti sul percorso Opicina-Satoriano e ritorno, chilometri 24, tempo massimo minuti 55; la seconda d'incoraggiamento per i non detentori di premi sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno, chilometri 14, tempo massimo minuti 35. Per le due gare vi saranno premi in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnate da diploma. Le inscrizioni si ricevono separalmente nella sede sociale, via dell'Istituto N. 15.

COMUNICATI *)

Sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie al valente e disinteressato medico signor **Dott. Giacomo Levi,** che con sollecite cure guarì la nostra figlia ROMILDA da grave pleurite.

Famiglia D. CRISMAN.

Al valente e ben noto operatore **dott. Edmondo Rimini** devo la mia perenne riconoscenza per avermi strappato da certa morte, mediante difficilissima operazione all'orecchio. Ringrazio pure i sig.ri **dottori G. de Cambi, P. Gall e A. Poliak** per la loro assistenza all'operazione e per le premurose cure durante il mio soggiorno nel Sanatorio Triestino. Un grazie di cuore alla R. Madre Sup. ed alle ancelle della carità per le pazienti e pietose cure. Eterna gratitudine al farmacista signor **Clemente Codermatz,** che in questa terribile circostanza s'adoperò più d'un fratello. Sentite grazie a tutti che di me benevolmente s'interessarono.

Laurana, 14 maggio 1912.

Attilio Maguolo.

Stabilimenti Comunali

Officine del Gaz, di Elettricità ed Acquedotto

POLA

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ai posti sottoindicati da coprirsi presso questi Stabilimenti con il giorno 1. giugno 1912:

1. di assistente meccanico,
2. di assistente edile,
3. di impiegato contabile,
4. di impiegato d'amministrazione,
5. di praticante d'amministrazione,
6. di due praticanti (signorine) d'amministrazione.

Le condizioni ed i rapporti di servizio sono regolati dalla prammatica di servizio per i funzionari commerciali degli Stabilimenti, ostensibile presso l'Amministrazione in via Muzio N. 14.

Sono requisiti essenziali per l'assunzione in servizio:

la cittadinanza austriaca;

l'età non inferiore ai 17 anni e non superiore ai 36 anni;

l'illibata condotta politico-morale;

la sana e robusta costituzione fisica;

gli studi e la pratica tecnica o commerciale corrispondente all'ufficio da conferirsi, e precisamente:

a) per i posti ad 1. e 2. l'assoluzione di una scuola industriale superiore;

b) per quello ad 3. l'assoluzione di una scuola media superiore od altra ad essa equiparata, preferibilmente una scuola commerciale;

c) per quelli ad 4., 5. e 6. l'assoluzione di una scuola media inferiore, d'una scuola cittadina, d'una scuola commerciale od altra a queste equiparata.

Le istanze, corredate dagli attestati comprovanti le qualifiche richieste ed i servizi prestati, vanno prodotte al protocollo degli Stabilimenti non più tardi del giorno 25 corr.

Pola, 14 maggio 1912.

Il Gerente comunale:
GORIZZUTTI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Convegni sociali. Il Club «Excelsior» terrà oggi un trattenimento di danza, principiando alle 4 pom., nell'Hôtel Ferdinandeo (Cacciatore).

★ Lo Sport Pedestre «Trieste» indice per oggi alle 2 pom. una riunione sociale di giuochi all'aperto sul campo di Triestinico. Ritrovo alle 1.30 al «Caffè Fabris».

★ Il Club «Cortesia» terrà, dalle 5 alle 10 pom., un festino di danza nella sala di via dell'Istituto N. 15.

★ Oggi il Circolo familiare «Diana» darà un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala della trattoria Nichetto a Montebello, e domenica prossima darà pure un festino di danza nella medesima sala.

★ I giuocatori della I e II squadra di calcio dell'«Associazione Edera» sono convocati alle 5.30 pom. d'oggi nel campo sportivo di Montebello.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle ieri annunciate si faranno le seguenti gite per mare:

per Sistiana coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; da Sistiana alle 7.30 pom.

per Monfalcone coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste alle 10 ant, e alle 3 pom.; da Monfalcone alle 12.30 merid. e alle 7 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde, e precisamente dal N. 209900 al N. 211800.

Il bambino abbandonato al giudizio civile

Pubblicammo giorni fa come il bambino Bruno fosse stato abbandonato da una donna in un corridoio del locale Giudizio civile e accolto provvisoriamente dalla dattilografa signorina Anna Botteghez.

Il Comitato di difesa dei minorenni si occupò immediatamente del caso, e potè rilevare che la madre, rintracciata in seguito a indagini sollecite, si presentò dal giudice al quale cercò di giustificare il fallo commesso. Anche la donna, alla quale ella aveva affidato il bambino e che poi lo aveva abbandonato, si presentò spontaneamente alla presidenza del Comitato suddetto per dare le volute informazioni. In seguito a tali rilievi, il Comitato presenterà le debite proposte al foro giudiziario competente. Intanto, con encomiabile sollecitudine, il Comitato affidò il piccolo Bruno a persona di cuore, sotto l'immediata sua vigilanza.

— Purtroppo - ci disse il presidente del Comitato di difesa dei minorenni, col quale ieri abbiamo avuto occasione di parlare in proposito - non è il solo caso di tale natura che abbiamo avuto a trattare in questi ultimi tempi.

Morte improvvisa. Ieri mattina, poco dopo le 8, il sig. Silvestro Dorcich, di 43 anni, controllore alla Cassa distrettuale ammalati, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 29, mentre si recava al suo ufficio fu, all'angolo di via Gatteri e via Palladio, colto da improvvisi sbocchi di sangue e poco dopo spirò. Il decesso fu constatato da un dottore della Guardia medica. Il cadavere fu portato in casa.

La «Carmen» rapita. La signora Caterina ved. Cauter, abitante in via del Molino a vento N. 3, volendo disfarsi d'un pianoforte, inserì nei giorni scorsi un avviso nei giornali. L'avviso le fece affluire in casa i compratori; alcuni videro, intesero il prezzo e andarono via. Uno, però, fece qualcosa di più. Era piuttosto male in arnese; ad ogni modo non aveva colletto e, probabilmente neppure camicia, poichè aveva lo sparato lasciato dalla giacca, occupato da una larga cravattona bianca, intorno a cui si vedeva il nudo. Il giovane provò il piano e, dicendo che stonava, finse di accordarlo; poi si diede a scorrere parecchi spartiti di musica; e, dicendo che sarebbe tornato l'indomani, se ne andò. Non si fece più vedere; e l'indomani, quando, venuto un altro compratore, la signora si diede ad esaminare con lui gli spartiti musicali che erano pure da vendere insieme al pianoforte, constatò che la «Carmen» era sparita. Ricordò allora che mentre, il giorno innanzi, lo sconosciuto esaminava la musica, ella s'era assentata un momento; e non ebbe dubbi. La «Carmen» era stata rubata da lui.

I venditori e le venditrici di piani usati sono avvertiti.

Il terribile calcio d'un cavallo. Lesioni gravi. Ieri mattina il pescivendolo Augusto Buttignon, di 31 anni, abitante a Monfalcone, mentre passava rasente un cavallo, ne fu colpito con un terribile calcio al ventre. Il disgraziato, per il dolore, svenne e cadde a terra. Un medico del luogo gli praticò le prime cure e poi, constatato che aveva riportato lesioni interne, lo fece trasportare a Trieste, al nostro Ospedale. Il Buttignon venne accolto in grave stato nel quarto riparto.

Un marinaio greco ferito da un calderaio. Il marittimo Menelao Contidis, occupato a bordo del piroscafo «Bosanca», attualmente ormeggiato nel nuovo porto di Sant'Andrea, si recò ieri notte nella trattoria al N. 7 di via di Riborgo, dove, non si sa bene per quale motivo, trovò alterco con due calderai, di nome Erminio Poropat, di 22 anni, e Giorgio Lubin, di 21 anni, abitanti il primo al N. 6 e il secondo al N. 3 di via di Crosada. I litiganti si limitarono dapprima alle parole, ma un'ora più tardi, usciti dal locale, vennero alle mani, ed il Contidis s'ebbe dal Poropat una coltellata. Il Contidis che fu medicato nell'ambulatorio della Società «Igea», denunciò la cosa alla polizia, e poco dopo il Lubin ed il Poropat - il quale appena ferito il Contidis se l'era svignata - furono arrestati nel caffè all'«Europa felice». Entrambi si protestarono innocenti, ma finirono in prigione.

A proposito della notizia pubblicata martedì sotto il titolo «Marietta! Bella Marietta!» la signora Angiolina Cadel ci prega di rilevare non sussistere che il Temporini l'abbia colpita con uno schiaffo. La Cadel dice che il giovanotto fu arrestato unicamente perchè, colpito con un ceffone da suo marito, aveva fatto l'atto di estrarre un'arma.

★ Il sig. Tommaso Bregant ci tiene a rilevare che il tredicenne Emilio Busetto, rimasto ieri ferito alle gambe per essergli precipitata addosso una caldaia del peso di otto quintali, al Punto franco, non era occupato nella sua officina di fabbro come apprendista. Egli s'era servito dell'opera del ragazzo - che abita nella stessa casa - solo per l'occasione.

Viaggio disgraziato. Il sig. Giuseppe Egger, di 58 anni, negoziante di automobili e biciclette, ierlaltro si recò in Istria con un'automobile. Ad un certo punto, a causa uno scarto della vettura, il sig. Egger si trovò sbattuto contro un ostacolo e riportò la frattura della tibia destra. Con l'automobile stessa il sig. Egger venne a Trieste e si fece accompagnare all'Ospedale, ove fu ricoverato nel quarto riparto

Durante il lavoro. Antonio Cobau, di 18 anni, fabbro, abitante in via Nuova N. 16, ieri, mentre lavorava, fu colpito alla faccia da un pezzo di legno saltato via e riportò escoriazioni e contusioni.

Giovanni Catinelli, di 60 anni, carpentiere, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 4, ieri, mentre lavorava, fu colpito alla fronte da un cantonale caduto e riportò una ferita denudante l'osso.

Ricevettero entrambi, alla Stazione di soccorso, le cure opportune.

Per opera altrui. L'altra notte il possidente Matteo Iurcovich, di 56 anni, abitante in via Antonio Canova N. 14, fu colpito con un bicchiere da un ubriaco e riportò una ferita al capo. Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

★ Erminio Poropat, di anni 22, abitante in via di Crosada N. 6, riportò ieri durante una rissa varie contusioni al piede destro. Ricorse all'«Igea» per le cure opportune.

Caduto dalla bicicletta. Giovanni Crismancich, di 32 anni, portalettere, abitante in via delle Settefontane N. 35, cadde ieri dalla bicicletta e riportò escoriazioni alle gambe. Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Travolto da una vettura. Giuseppe Canton, di 17 anni, abitante in via Giulia N. 10, iersera venne travolto da una vettura e riportò contusioni ad ambidue i piedi. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Cane che morde. La bambina Maria Degrassi, di 6 anni, abitante in via del Belvedere N. 44, ieri fu morsicata da un cane alla spalla sinistra. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Per lesioni accidentali ricorsero ieri alla Guardia medica: Umberto Angeli, di 20 anni, impiegato, abitante in via Media N. 56, per ustioni alla palma della mano destra; Stefano Menesini, di 21 anni, macellaio, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una ferita all'indice destro; Silvio Sebecher, di 14 anni, abitante in via dell'Arcata, per una ferita alla mano destra; Anna Toncich, di 10 anni, abitante in via Media N. 41, per una ferita al polso sinistro; Mario Rebez, di 12 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 128, per una ferita al calcagno sinistro; Ernesto Amadi, di 19 anni, fonditore, abitante in via dell'Acquedotto N. 1, per una ferita al braccio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Luigi Burmani, d'anni 14, abitante in Androna Gusion N. 3, per escoriazioni al gomito destro; Maria Stanich, d'anni 22, abitante in via S.ta Maria Maggiore N. 4, per una ferita alla spalla sinistra. Lazzaro Fedele, di anni 17, marinaio, per una ferita al capo.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta ricorsero alla Guardia medica: Margherita Maier, di 7 anni, abitante in via dei Montecucco N. 9, con una contusione alla spalla sinistra. Pietro Berdon, di 22 anni, carradore, abitante a S. Antonio in Selva, con escoriazioni alla mano sinistra; Giuseppe Barich, di 25 anni, piazzista, abitante in via Media N. 15, con una ferita lacero contusa all'occipite; Alma Peterlungher, di 8 anni, abitante in via Pondares N. 4, con una ferita lacera al temporale sinistra; Mirando Riavez, di due anni, abitante in via dell'Industria N. 53, con la distorsione della gamba destra.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.

Bruna	48	59	69	22	56
Innsbruck	10	21	67	33	77

Corrispondenza aperta. *Volontario.* Per essere ammessi quali volontari nel regio esercito si deve avere compiuto il 18.o anno di età, non essere ammogliati nè vedovi con prole, avere l'attitudine fisica, non aver subito condanne infamanti, avere buona condotta, avere il consenso del padre e sapere leggere e scrivere. Per gli arruolamenti nella regia Marina italiana vengono aperti annualmente concorsi di ammissione nella regia Accademia navale. Se si hanno almeno 3 mesi di navigazione si può essere ammessi ad una scuola di mozzi. — *Coniuge.* In caso di donazioni di immobili fra coniugi, questi devono pagare la tassa di donazione del l'1.25 percento sul valore netto del donativo, nonchè la tassa di trasferimento che importa fino al valore lordo di cor. 30.000, l'1 percento, oltre questo valore l'1.50 percento; qualora però si tratti di uno stabile abitato dal donatore o di una realità lavorata da questi, se il valore lordo non superi le 5000 corone, non si paga alcuna tassa di trasferimento, e se non superi le cor. 10.000, la tassa è solo del 0.50 percento. — *Maestro.* A sensi del par. 32 della legge dell'impero per le scuole popolari, per la ammissione al primo corso di una scuola magistrale si richiede l'età di 15 anni compiuti e una corrispondente istruzione preparatoria da comprovarsi mediante un esame di ammissione, che comprende le materie obbligatorie della scuola cittadina. (Non si richiede l'attestato di una scuola media inferiore). — *Lelio.* Le migliorie al personale subalterno degli stabilimenti sanitari del Comune vennero discusse nella seduta consiliare del 22 dicembre p. p. — *Ugo.* I pezzi di statuette di marmo o alabastro si attaccano col sindetticon. Per unire pezzi di marmo di maggior dimensione si usa la miscela seguente che deve essere preparata al momento della applicazione: un misto di biacca di zinco e carbonato di calce (40 parti per ciascuno) si impasta con 20 parti di silicato di soda. Si può colorire il misto con l'aggiunta di piccole quantità di colori minerali. — *Lucia, Pola.* Per levare le macchie di sudore dal Panama si lava prima con un decotto di radice saponaria oppure di corteccia quillaia, mista con un po' di ammoniaca, quindi dopo risciacquato bene ed asciugato si può imbiancare con una soluzione di solfito di soda. — *Farfoglio.* Lo specchio consiste di un sottile strato metallico, per lo più argento, aderente perfettamente alla lastra. Si prepara una soluzione leggermente ammoniacale di ossido di argento, si pulisce bene la lastra e si dispone la soluzione sulla superficie da argentare, quindi si versa sulla soluzione di argento un'altra di zucchero di latte nell'acqua e si lascia fino a tanto che si sia formato lo strato di argento, quindi si lava evitando di toccare lo strato. Nel breve spazio consentitoci è impossibile descrivere il procedimento in tutti i suoi più minuti particolari. — *Futurista negoz....* F. T. Marinetti, Milano, Corso Venezia 61. — *Viaggiatrice riconoscente.* Per andare a Napoli deve scendere a Mestre e a Roma. II.a classe cor. 56.20. — *Intelligente.* Si unga i capelli col petrolio. — *Urgente, libro commercio.* Consulti i manuali Hoepli. *Urgentissimo, Ruote.* Si rivolga alla sezione VIII del Magistrato civico. — *Consòle.* Consulti la Guida. — *Sposina. Giudizio...* — *Luigi V.* Veda la risposta di ieri e di ierlaltro sub «Giangiacomo ed altri».

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 9.29 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 3.— ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una. Al caffè si parla di politica. Uomini gravi, seri. Un giovane studente si accosta e prende parte alla discussione.

— Taci! - gli dice un vecchio brontolone. - Alla tua età io ero un asino.

— Ma Lei è benissimo conservato.

TEATRI.

„L'ASSALTO"

commedia in 3 atti di Enrico Bernstein al Politeama Rossetti

L'opera teatrale di Enrico Bernstein è in un periodo di decadenza. «Dopo di me», il penultimo suo dramma, parve inferiore a tutti i precedenti, questo «Assalto» pervenuto sulla scena italiana dopo grandi strombazzature di successi francesi, di chiassi fatti intorno al carattere autobiografico della commedia, è forse in un ulteriore gradino di discesa. Artisticamente esso vale ben poco; teatralmente potrebbe valere molto di più. Inoltre ha un valore discendente di atto in atto. Il primo è un buon atto di impostazione con due scene bene svolte. Il secondo non è che un falso allarme di atto a grandi effetti, col quale non siamo più neanche nel Sardou a scartamento ridotto; ma bensì nel convenzionalismo vecchio stile; il ricatto e il controricatto col trionfo del personaggio simpatico. L'atto terzo decade ancora; è prolisso, noioso, fatto di materiale scenico ingombrante; metà dell'atto è costituita da un lunghissimo racconto-autoconfessione, con cui il protagonista narra alla donna che l'ama e che sta per sposarlo un fallo giovanile scontato con una vita di lunghe peripezie, di acerbe lotte e di onesto lavoro.

La commedia svolge parallelamente due azioni: una affaristico-politica, l'altra sentimentale. «Alessandro Merital», uomo politico nel periodo culminante della carriera, capo di un partito, viene fieramente attaccato da un libello del partito avversario che fruga nelle intimità del suo passato e rivela ch'egli nella sua gioventù aveva commesso un furto di 4000 franchi a danno d'un avvocato nel cui studio egli fungeva da sottosegretario. Ma l'amico giornalista «Frepeau» che viene a portargli il libello e che nello stesso tempo reca il giornale proprio che respinge fieramente ogni attacco contro il «Mérital», è in realtà un falso amico ed è lui, in sostanza, l'inspiratore dell'aggressivo articolo libellistico, mosso da un sentimento di bassezza e d'invidia. «Mérital» viene a saperlo, ma mentre querela il proprietario del libello, nello stesso tempo riesce ad accumulare sul capo di «Frepeau» uno schiacciante materiale di prove dalle quali risulta aver egli defraudato un'enorme somma nell'impresa del canale di Corinto. Egli ha quindi «Frepeau» completamente nel pugno. Sarà «Mérital» che lo denuncerà se «Frepeau» non si impegna di recarsi dal libellista e dargli del denaro per imporgli di tacere nel processo sull'affare dei quattromila franchi. Questa la scena dell'atto secondo alla quale accennavamo prima. Il Bernstein ha quasi sempre nei suoi drammi un grande atto secondo, con una grande scena. Ma in questo «Assalto» anche questa scena «à faire», questa cosidetta scena madre è inferiore di molto all'attesa. E' una scena... matrigna. Il dibattito fra ricatto e controricatto riesce di una artifiziosità impressionante. L'immagine dell'uomo «A» che vuol mangiare l'uomo «B» ma che ne viene impedito dal fatto che l'uomo «B» gli rimane nella strozza, è d'una banalità da desolare.

Resta a dirsi della parte sentimentale della commedia. «Alessandro Mérital» che ha 52 anni è teneramente amato da «Renata», una giovane di 25 anni, amica di sua figlia. Subito all'atto primo «Renata» con un impulsivo e simpatico slancio del cuore si rivela innamoratissima di lui e vuol diventare sua moglie. Orbene, mentre agli stessi suoi figli, «Mérital» ha cura di nascondere il proprio passato, a lei, per un bisogno di purificazione completa dello spirito, egli confessa tutta la verità: vuol convincersi se ella lo ami malgrado tutto. E Renata infatti risponde: «Sì, ti amo ancora di più». Romanticismo e artifizio che non possono persuadere nessuno. Perchè non c'è nel Bernstein la forza di commozione, non c'è quell'ala di poesia che in certe scene del Bataille travolge lo spettatore perfino nel vortice del romanticismo più schietto. Gli è che in Bataille il romanticismo è un connotato dell'anima dello scrittore. E' sempre sincero. Qui, invece, in questo Bernstein tralignato, è di maniera. E' assai poco naturale in un uomo maturo d'anni e di esperienza parlamentare e politica, il bel gesto d'una confessione inutile, fatta per bisogno di idealità! In conclusione, questo «Assalto» non può interessare molto sulle scene italiane. Alle platee italiane poco importa se la commedia sia o no una autobiografia o un'autodifesa. Priva d'ogni alito di commozione, d'ogni penetrazione psicologica, d'ogni studio di caratteri, questa ultima commedia del Bernstein non potrebbe interessare che per il suo contenuto, per la sua favola. Ma mentre la parte affaristica e politica è arida e farraginosa, la parte sentimentale è languida, molle, senza nervi.

★

Il successo di iersera fu buono, non entusiastico. Il pubblico, che affollava il teatro, richiamò gli esecutori al proscenio più volte dopo l'atto primo e dopo il secondo; una volta sola dopo il terzo. Il De Sanctis fu, al solito, pieno di forza drammatica e di efficacia. Ottima «Renata» la sig.a Alda Borelli-De Sanctis. Il Bozzo, il Ruggeri e gli altri, accuratissimi.

★

Questa sera alle 8.30: 1. «Al telefono» di De Lorde; 2. «L'opera pia» di G. Zorzi; 3. «Boubouroche» di Courteline. Le due ultime sono nuove per Trieste. Domani: «L'età d'amare» di Wolff. Quanto prima: «L'idolo» nuova commedia in 4 atti di G. Baffico.

Fenice. Pubblico numeroso accorse iersera alla «Sonnambula» e festeggiò cordialmente la signorina Bevignani e il tenore Schipa.

Questa sera seconda della «Traviata» con la signorina Baldi, il tenore Schipa e il baritono Martellato.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. — Ore 8.15. — «L'opera pia», 1 atto di G. Zorzi. - «Boubouroche» di Courteline. - «Al telefono» di De Lorde.

FENICE. - Stagione lirica. - Ore 8.15. - «La Traviata», in tre atti, di Giuseppe Verdi.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Agenti dell'„Austro-Americana" in giudizio

per usura e raggiri nel reclutare emigranti

La terza giornata

Le due sedute intensive, antimeridiana e pomeridiana, cioè, di ieri, hanno portato alle escussioni di altri 50 testi chiamati a deporre nella causa contro Omero Cosulich, già ispettore degli agenti della Società di navigazione Austro-Americana, e degli ex-agenti della medesima Società fratelli Emilio e Giovanni Tomsig, il primo dell'Agenzia di Capodistria e il secondo dell'Agenzia di Pinguente; nonchè del fattorino dell'Agenzia di Capodistria, Antonio Medved.

Di testimoni se ne sono così a quest'ora uditi un centinaio, ed i rimanenti sono stati riservati ad oggi, nella speranza di poter domani esaurire le letture dei documenti e le arringhe, ed emettere la attesa sentenza.

Fra coloro che rimangono in attesa di deporre, numerosi sono i testimoni a difesa, per cui a quest'ora si può dire che la prova di accusa sia esaurita.

Anche la giornata di ieri ha proceduto con monotonia. Si è ripetuto per l'ennesima volta lo spettacolo offerto, da emigranti rimpatriati e da parenti, durante la prima giornata di giudizio probatorio (la seconda del dibattimento). Le arti usate per indurre i contadini istriani ad emigrare sono state riferite, commentate e da molti anche con aspre parole, in tutti i dialetti immaginari e possibili.

Poche perciò le deposizioni degne di speciale rilievo, sia per nuovo contributo o per rivelazione insospettata. Accenneremo tuttavia a talune delle più importanti, quantunque, sia da parte degli accusati come da parte della difesa, le contestazioni non abbiano che raramente avuto un tono diverso dalla sistematica denegazione. Tutta la controversia infatti si riduce per un lato alla affermazione di ogni teste d'essere stato lusingato a partire con la promessa di una paga quotidiana oscillante fra le 10 e le 25 corone col contentino della casetta unita a podere, da ottener in regalo dopo cinque anni. Mentre a Nuova Orleans, chi ci andò, fece gran fame. E per l'altro lato si riassume nella seguente dichiarazione obiettata dall'Emilio Tomsig:

— Ma le pare, signor presidente, che io possa aver promesso cose simili? Chi le avrebbe credute?

Il presidente però ha soggiunto:

— Certo che queste cose non venivano mica raccontate a me. Ma le raccontava a contadini poveri ed ignoranti.

Con Antonio Montanich, che fece parte di una prima imbarcata d'emigranti, e conobbe Nuova Orleans, e ne trasse un ricordo così ingrato «che se lo ricorderà per tutta la vita», il presidente si è addentrato un pochino più nella portata delle azioni usurarie. Aveva dichiarato costui di essere rimasto intavolato per 247 corone e di aver inoltre versato all'atto della stipulazione altre 20 corone, che non furono mai restituite. L'Austro-Americana avrebbe per tal modo prodotto un passivo nelle condizioni del Montanich di cor. 267, per un passaggio valutato a 170 corone in media.

Occorre notare che molti altri testi avevano dichiarato di aver fatto quel versamento extra di 20 corone, ma sul significato di esso versamento non si era potuto, per equivoche ammissioni degli accusati e per imprecisa memoria di testi, entrare in una esauriente discussione. Il lettore ricorderà inoltre la giustificazione data da Omero Cosulich circa la sproporzionata differenza fra il prezzo di passaggio di 170 cor. e le intavolazioni di 247.

Il Cosulich aveva detto: C'erano cor. 14 per assicurazione di eventuale ritorno, 28 per intavolazione, 14 per sopraluogo ai beni da intavolare, 13 di spese varie e trasporto bagaglio e 8 di interessi al 6%. Totale, con le 170 cor. del passaggio, corone 247.

Ora, mentre il presidente si era a suo tempo riservato di determinare un po' meglio la composizione delle 13 corone di «spese varie», frase un po' vaga, ecco balzar fuori la nuova cifra di 20 cor.

Pres.: A chi le ha pagate?

— Al signor Emilio Tomsig.

— E' sicuro?

— Come fosse adesso. Del resto le abbiamo pagate tutti.

— E perchè, a quale titolo, furono pagate?

— Per assicurare la vita. In caso di disgrazia, la famiglia avrebbe ricevuto mille corone.

Pres. (ad Emilio Tomsig): Ci vuole spiegare questa faccenda?

— Io avevo ordine, all'atto della inscrizione, di richiedere le venti corone appunto per tale assicurazione, e rilasciavo una ricevuta in tal senso.

— Sta bene. Ma le assicurazioni venivano poi fatte?

— Certamente.

— E le polizze, dove sono andate a finire?

— L'agenzia di Capodistria ha subìto un sequestro e tutto è andato all'incanto. Io non so nulla.

P. M.: Speriamo che in quell'incanto non siano state aggiudicate anche le polizze... a qualche curioso collezionista.

Pres.: Il sequestro fu fatto per conto dell'Austro-Americana. E' vero, Cosulich?

— Mi pare.

— E' «probabile» per ciò che i documenti siano stati ritirati. Vorrebbe darci lei indicazioni su queste assicurazioni?

Cosulich: Io proverò e porterò le prove...

— Ma non ha mica molto tempo da perdere, sa? Lei dice da due giorni: io proverò, io porterò le prove. Non le sarebbe stato più comodo il portarle addirittura?

Non avendo, il teste Montanich, la ricevuta delle 20 corone, viene licenziato. La ha conservata invece Angelo Greblo, che la produce.

La ricevuta... è viceversa poi un cartoncino da visita del famoso ministro americano, sul quale è scritto: «Acconto di corone 20 sul prezzo di passaggio».

Pres. (al teste): E con questo la famiglia, in caso di disgrazia, avrebbe ritirato 1000 corone?

— Sissignor. Bastava presentarlo.

— Beato lei che ci crede... e non le è capitata una disgrazia!

Emilio Tomsig cerca di spiegare che di ricevute ne aveva dato un'altra, ma provoca dal presidente questa osservazione:

— Qui non si cambiano carte, ed io voglio risposte precise, non chiacchiere.

Continuando, poi, l'Angelo Greblo dichiara di aver ormai dato, a quest'ora, ad Omero Cosulich ,250 corone in restituzione delle 247 intavolate - a parte le 20 della «assicurazione» - ma che il Cosulich, accampando altri crediti, si rifiuta a togliere l'intavolazione.

Il processo verrà ripreso stamattina alle 9.

★ Pres. il cons. Clarici; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. distr. Lucich; P. M. il primo proc. di Stato Zencovich.

★ In relazione al dibattimento per lo svaligiamento della tabaccheria di via Giulia e del negozio Jess riferito ieri, siamo pregati di rilevare che, degli ac-

cusati, il Rudinizza, la Fontanot ed il Sever erano a piede libero. Inoltre, e nei riguardi della Fontanot, che ella non fu amante del Bradaschia, col quale ebbe solo rapporti d'amicizia, e che il Posar, dicendo che la Fontanot lo aveva richiesto di portar via il baule, non disse e non poteva dire anche che ella gli avesse rivolto tale invito per aiutare il Bradaschia. La Fontanot poi negò di avere aiutato il Bradaschia stesso. In quanto al Sever, egli ci prega che venga rilevato aver egli dichiarato nel suo interrogatorio che rifiutò di trattare col Bradaschia circa una pezza di stoffa grigia, a causa del prezzo troppo alto. Circa i bolli, essi gli furono offerti dal Jahn ed egli non sospettò affatto che provenissero da furto, poichè altrimenti non si sarebbe immischiato nell'affare.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

„Russ no xe ladro"

Ieri fu tenuto il dibattimento contro il facchino Luigi Russ, il quale, come narrammo, era stato arrestato, domenica perchè trovato in possesso di un carretto a mano, dell'«Hôtel de la Ville». Al dibattimento il Russ potè dimostrare di non aver rubato il carro, ma di essersene servito, come già fece tante e tante altre volte, per trasportare alla stazione della Meridionale i bauli di un forestiero e di non aver potuto ricondurlo subito all'hôtel perchè il reggente l'ufficio di polizia della stazione lo aveva condannato a 24 ore d'arresto per gli eccessi da lui commessi in seguito al rifiuto del suaccennato forestiero di pagargli il nolo una corona di più dell'ordinario.

— Russ no xe sta mai ladro - concluse l'imputato. - Ciameme imbriaghela, ciameme quel che volè, ma ladro, no!

Fu assolto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il congresso internazionale della navigazione mercantile a Filadelfia.

AMBURGO 12 (Effe). A Filadelfia, a cominciare dal 23 corr., avrà luogo il congresso della navigazione mercantile, al quale partecipano quasi tutti gli Stati del mondo. Il Governo austriaco è rappresentato dal cons. aul. dott. Matteusche, direttore generale dei Magazzini Generali a Trieste.

I lavori del congresso si dividono in due parti. La prima parte concerne la navigazione interna e la seconda la navigazione marittima. Nella prima parte si discuteranno la questione della misurazione dei canali per il traffico grosso, l'erezione di chiuse, i congiungimenti tra le vie fluviali e le ferrovie. Vi saranno anche delle comunicazioni interessanti, come per esempio sull'uso del «ferro Ceton» per le costruzioni di canali, sugli impianti di navigazione su fiumi con correnti forti e scarsa profondità e finalmente sulle innovazioni nella navigazione interna.

Nella seconda parte del programma saranno trattate le seguenti questioni: misurazione dei canali marini in rapporto alla futura grandezza delle navi, costruzioni meccaniche di porti. Inoltre saranno fatte le seguenti comunicazioni: sui mezzi di allontanare le roccie sottomarine, sulla sicurezza della navigazione e sulle nuove costruzioni nei principali porti mondiali.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Merano» cap. G. Zadro da Fiume, «Tebe» cap. S. Cluniak da Venezia, «Metcovich» cap. Sbutega da Venezia con 98 pass., «Semiramis» cap. A. Bilaffer da Bombay e Porto Said con 43 pass., «Wurmbrand» cap. B. Tripcovich da Venezia con 49 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» cap. P. Petravich da Metcovich e scali con 80 pass., «Iokai» cap. A. Zupar da Glasgow e Venezia, «Arad» cap. R. Segulin da Venezia, «Venezia» cap. Laneve da Fiume, «Spalato» cap. G. Ielicich da Metcovich, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 74 passeggeri.

Il piroscafo ital. «Barbarigo» cap. A. Giacopello da Calcutta e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Achille» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia. I piroscafi italiani «Olga» per Venezia, «Montebello» per Genova. Il piroscafo inglese «Saxonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Erodiade» passò Gibilterra il 12 diretto a Trieste, «Campania» passò Capo Spartel il 12 diretto a Trieste, «Daksa» da Rangoon passò Dover l'11 diretto ad Amburgo, «Immacolata» passò Dungeness il 12 diretto a Newcastle, «India» arrivò il 12 a Hull, «Quarnero» il 10 ad Amburgo, «Mediterraneo» partì il 12 da Barry per Venezia, «Nereide» proseguì ieri 15 da Porto Said per Trieste, «Atlantico» arrivò ieri mattina a Londra, «Baltico» partì il 14 da Pensacola per Orano, «Edoardo Musil» partì il 13 da Rio per Buenos Aires, «Princ. Cristiana» partì il 14 da Gravosa per Alessandria.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 13 da Colombo per Suez, «Koerber» proseguì il 14 da Porto Said per Trieste, «Maria Teresa» il 14 da Alessandria pure per Trieste, «Gastein» proseguì il 14 da Vallona per Trieste, «Leopolis» il 14 da Corfù per Trieste «Thalia» proseguì il 14 da Gibilterra per Las Palmas.

CRONACA DI POLA

Pola, 15. E' aperto il concorso al posto di bidello della scuola popolare maschile di Borgo San Martino. A tale posto è assegnato l'annuo emolumento di corone 1100, l'abitazione in natura e l'annuo indennizzo di corone 20 per il berretto. Gli aspiranti dovranno presentare al Municipio di Pola, entro il 31 corr., le loro istanze, corredate dai documenti comprovanti: la sudditanza austriaca, la condotta illibata, la sana costituzione fisica mediante attestazione di un medico d'ufficio, l'età non superiore ai 37 anni, le necessarie cognizioni pratiche per il disimpegno delle incombenze proprie al posto cui aspirano.

★ Dopo nove anni di permanenza a Pola, lasciò ieri la nostra città, l'ispettore industriale ing. Pellegrini, che fu il primo titolare dell'ispettorato industriale per l'Istria fino dalla sua istituzione nel 1903.

★ La direzione del Casino commerciale invita i soci ad un congresso straordinario che avrà luogo nella sede della società domenica prossima 19 corr. alle ore 10.30 ant. L'ordine del giorno comprende un solo punto: Deliberazione circa la nuova sede del Casino commerciale. Andando deserto il congresso in prima convocazione, il congresso si terrà in seconda convocazione alle 11 ant. con qualunque numero di partecipanti.

★ Il municipio raccomanda caldamente a quanti vogliono preservare se stessi e la famiglia dal vaiuolo di approfittare dei vantaggi dell'innesto che verrà praticato dal 18 al 30 corr., dalle 5 alle 6 pom. tranne le feste, a pianoterra dell'edificio scolastico di piazza Alighieri.

★ Domani nel pomeriggio al Consorzio agrario verrà fatta l'annuale distribuzione delle rose.

★ Un milite di marina, certo Oide Imberk, di quarta classe, stanotte alle 2 nel caffè Miramar fu colto da improvvisa pazzia. Accorse il medico d'ispezione della nave «Bellona» dott. Spargnapane che fece venire dall'ospedale della marina una lettiga, mediante la quale il milite fu trasportato nelle sale di osservazione.

★ Ieri terza giornata delle regate del Yachtingclub corsero dapprima, alle 9.15 ant. gli yachts delle classi A e B. I premi di questa regata non poterono venire assegnati, avendo il yacht «B. B.» elevata protesta contro il «Babus» ed il «Branzia». Nel pomeriggio alle 2.15 corsero gli yachts di sei metri. Il premio d'onore, una magnifica coppa di cristallo legata in oro, donata dall'arciduchessa Maria Gioseffa, fu vinto dal «Geffion» del signor Ernesto Schreiner. Il secondo premio fu vinto dal «Dorothea» del capitano di fregata Herzberg ed il terzo premio dal «Hayo» del cav. de Schoeller, guidato dal tenente di vascello Novotny.

Alle signore convenute numerose sul luogo delle regate, il Yachtingclub offerse un tè.

Per la nomina del nuovo parroco di Capodistria

Capodistria, 14. Dalla fine d'agosto 1907, dopo morto il titolare canonico Giacomo Bonifacio, si rese fra noi vacante la carica di parroco della città; e supplitovi allora a mezzo d'un amministratore interinale, non ci fu verso, in quasi cinque anni, od a torto non si ritenne sinora opportuno e necessario, di coprire in via definitiva tale ufficio. Astraendo da ogni preconcetto d'indole strettamente religiosa, non può essere indifferente alla città la scelta della persona per quella carica; ed essa ha tutto il diritto di esigere e di attendersi che il futuro parroco sia un uomo il quale, per larghezza di vedute, esperienza del mondo e saggia moderazione, raccolga stima e fiducia generali.

Ora, a quanto si assicura, sarebbe prossima la nomina del nuovo parroco: lo si arguisce anche da una mal consigliata agitazione per la firma di certa commendatizia cumulativa a favore di un candidato, e di riverbero quindi a pregiudizio di altri, forse più meritevoli. Comunque, questa pesca di firme incoscienti o poco riflessive, che tende evidentemente a prevenire e ad influenzare il giudizio sulle qualifiche e meriti dei rispettivi candidati, no sembra decorosa nè utile per lo stesso raccomandato, dacchè vi si possa intravvedere a torto od a ragione mancanza di titoli più poderosi e positivi o l'effetto forse di una spinta non affatto disinteressata. D'altronde il numero e i nomi dei firmatari non gioveranno mai a conferire a simile voto l'autorità ed il valore di una seria e larga manifestazione della volontà cittadina e mancherà sempre, in ogni caso, di rispetto e di ossequio al discernimento dei fattori competenti. La proposta, com'è noto, è riservata al Capitolo concattedrale e la nomina del parroco spetta all'Ordinariato vescovile; onde i cittadini faranno bene ad astenersi dall'apporre firme alla cieca, senza neppur sapere quali e quanti sieno i concorrenti al seggio parrocchiale.

★ Presso il Giudizio distrettuale di Capodistria è da coprirsi un posto di assistente di cancelleria. Istanze, debitamente documentate, fino al 23 corr., comprovando anche la conoscenza della dattilografia, al Giudizio distrettuale di Capodistria.

Incendio ad Umago

Umago, 15. Stanotte verso la una, per causa ignota, si manifestò nella cantina del signor Antonio Cleva un incendio, che la distrusse completamente. All'opera di spegnimento partecipò parte della popolazione e 60 uomini sbarcati dalla nave da guerra a.-u. «Panther», ancorata nella rada, e diretti dal comandante della nave capitano di fregata Vittorio Voncina e da altri tre ufficiali. Visto che l'incendio aveva già preso vaste proporzioni e che non v'era più speranza di salvare l'edificio, il lavoro degli improvvisati vigili si concentrò a localizzare il fuoco. Dopo circa tre ore, l'incendio fu completamente estinto. Il danno ascende ad alcune migliaia di corone, coperto però d'assicurazione.

Al Tribunale circolare di Rovigno

Rovigno, 14. Del crimine di furto dovette rispondere Antonio Madrussan detto Bande fu Giovanni, da Sanvincenti, di 46 anni, agricoltore possidente, il quale sulla strada che conduce da Valle a Canfanaro avrebbe rubato 15 metri di filo di bronzo appartenente alla linea telefonica dello Stato. Al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori si rese confesso e fu condannato a due settimane d'arresto con un digiuno ed isolamento durante la pena.

★ La mattina del 3 febbraio u. s., a Montegrande presso Pola, nello stallaggio di proprietà di Giovanni Russ, mentre vi si trovavano il figlio del Russ, Luigi, di 21 anni, e l'altro carradore Corrado Rechtich di Giovanni, di 37 anni, si presentò un milite di fanteria della milizia territoriale, appartenente al regg. 5, certo Giovanni Glavan, il quale lo pregò di dargli un vestito borghese per poter andarsene a casa sua. Essi aderirono alla richiesta, e gli fornirono una giacca, un panciotto, due paia di calzoni ed un cappello. Il Glavan indossò quegli indumenti, lasciando nello stallaggio l'uniforme, e prese il largo. Ma fu presto ripreso, ed ora trovasi in espiazione di pena nelle carceri militari.

Il Russ e il Rechtich vennero accusati del crimine di favoreggiamento alla diserzione. Al dibattimento, presieduto dal cons. Corazza, ammisero parzialmente il fatto, addossandosene la colpa l'uno sull'altro. La Corte li dichiarò colpevoli e condannò il Russ ad un mese di carcere con un digiuno ed un giaciglio duro quattro volte durante la pena, e il Rechtich a due settimane di carcere con tre digiuni durante la pena: tale inasprimento in sostituzione delle 200 corone per ciascuno che i due accusati dovrebbero pagare alla cassa militare e che furono dichiarate inesigibili.

CRONACA DI RONCHI

Ronchi, 13. Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa comunale di consumo, nominato nell'ultima seduta nel Consiglio, elesse a presidente il sig. Luigi Zanoni ed a vice-presidente il cav. Ant. de Dottori.

★ Domenica scorsa, mentre tre ragazze di Selz ritornavano dal ballo di Doberdò, vennero fermate da un giovanotto diciottenne, il quale pretendeva che si prestassero ad una partita d'amore. Due fuggirono, la terza rimase a lottare col don Giovanni rusticano. La giovane, dopo essersi difesa disperatamente, riuscì a fuggire, riportando scalfitture e contu-

sioni ed una buona dose di paura. L'intraprendente giovanotto è stato arrestato e condotto agli arresti di Monfalcone.

★ Il nostro Comune ha ricevuto dai fondi di carestia cor. 4000, per essere distribuite ai danneggiati dalla siccità dell'anno scorso.

★ Ieri sera, mentre una bambina di 5 anni, certa Colautti, di Monfalcone, che era venuta a Ronchi a trovare la nonna, si trovava nei pressi di una casa di via Romano, venne assalita da due cani, che la gettarono a terra e le produssero molte escoriazioni a una gamba. La bambina, trasportata subito in farmacia, ebbe cauterizzate le ferite.

Consiglio Comunale di Sagrado.

Sagrado, 14. Per giovedì 16 corr., alle 10 ant., il Consiglio comunale è convocato a pubblica seduta. Tra i punti dell'ordine del giorno figurano il completamento della tariffa delle vetture pubbliche, il trasloco dell'ufficio postale, la contribuzione per gli apprendisti a Gorizia ed altri oggetti di minor importanza.

★ Nonostante i ripetuti sopraluoghi, presente un delegato del ministero delle ferrovie, il chiesto interramento per l'allargamento del piazzale di fronte ai magazzini è tutt'ora un pio desiderio. Pel continuo aumento del transito dei carri e per evitare ingombri al transito e nell'interesse della pubblica viabilità, la direzione della Meridionale dovrebbe di tutta urgenza dare principio a questo necessarissimo allargamento.

★ Il ministero dei lavori pubblici ha accordato il contributo di stato di cor. 38.160 su cor. 63.600 delle spese preventivate al progetto stradale Sagrado-Doberdò, elaborato dalla sezione edile per le strade in costruzione di Gorizia.

★ La Giunta provinciale assegnò a questo Curatorio per il mantenimento della scuola per apprendisti la sovvenzione di cor. 700 pro 1912.

Conferenza di maestri.

Gradisca 13. Sabato alle 9 ant. ci fu la conferenza annuale dei maestri di questo distretto Capitanale, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico Rodolfo Bettiol. Erano presenti 76 maestri e le autorità scolastiche. Relatore il dirigente di Cormons, signor Andrea Pizzul. Fu deliberato di chiedere alla competente autorità l'impianto di un riformatorio e di una scuola apposita per i ragazzi deficienti. Il maestro Virgulin lesse un suo studio sul lavoro manuale educativo dei fanciulli, che si chiuse col voto che nelle vacanze estive si apra un corso speciale di lavoro manuale per i maestri, affinchè questi possano quindi con cognizione introdurlo nelle loro scuole. Il dirigente della scuola di Farra, signor Luigi Domini, diede lettura di una relazione sui nuovi libri di aritmetica. La conferenza deliberò di non cambiare i libri ora adoperati nelle scuole del distretto. Dalla relazione del bibliotecario Antonio Zumin si rilevò che per l'incremento della biblioteca magistrale di Gradisca, si hanno a disposizione circa 1600 corone.

★ Ieri alle 3 pom., fu tradotto in vettura, ammanettato, dalla gendarmeria alle carceri del Tribunale di Gorizia, certo Petrich di Tolmino. Si trovava negli arresti giudiziali a scontare la condanna di un mese d'arresto per vagabondaggio. Terminata sabato la condanna, fu passato agli arresti comunali per essere consegnato a Tolmino, suo luogo di pertinenza. Appena venuto a conoscenza di questa decisione, il Petrich montò su tutte le furie, rompendo quanto trovava nella stanza, e tale era la sua eccitazione, da dover chiamare il medico per persuadersi se fosse divenuto pazzo. Fra la sera del sabato e la mattina di domenica, riuscì a scavare nel muro un buco per evadere, e certamente vi sarebbe riuscito se avesse avuto ancora qualche ora di tempo.

Il risultato della terza Gara ciclistica a Monfalcone.

Monfalcone 14. In seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa alla gara ciclistica interregionale indetta dal «Club Ciclistico Triestino», ieri sera la giuria si riunì allo scopo di prendere una decisione, e, con voto unanime, dichiarò valida la gara, squalificando coloro che non si attennero al percorso prescritto, aggiudicando nell'ordine seguente i premi: a Francesco Hartkoff, dell'Unione velocipedistica triestina; a Santo Jelen del Club sportivo internazionale; a Oscar de Montegnacco del Club ciclistico Ronchi; a Dario Daris del C. C. Liberi e forti; ad Emilio Metlicoviz del Club sportivo internazionale; a Vittorio Carniel del Club ciclistico triestino. La decisione della giuria è così motivata: «1. Tutti i corridori partenti devono conoscere il percorso.

2. E' constatato che il primo gruppo di corridori giunse primo perchè accorciò il percorso evitando di passare per le località di Pieris e Begliano come prescritto.

3. E' constatato che tutti i corridori allorquando sbagliarono la strada da percorrere furono resi edotti da parte di un giudice di campo che seguiva la corsa.

Si osserva che i controllori non avevano l'obbligo di segnare ai corridori la via da percorrersi.»

★ Il concittadino Ermanno Guanin ha da oggi adibito al servizio pubblico una splendida automobile Fiat a quattro posti interni e uno esterno. Il Guanin, oltre al servizio locale, intraprenderà anche viaggi.

S. E. I. Monte Maggiore

Pisino 14. Un gruppo di nostri escursionisti intraprese domenica scorsa una gita sul monte Taiano (1029 m.); la salita si effettuò per Piedimonte (Podgorie), la discesa per Carpelliano. Gli escursionisti ebbero occasione di ammirare la splendida vista e la svariatissima flora dei boschi e dei ridenti prati. Furono prese parecchie fotografie.

★ Ieri fu di passaggio per la nostra città il geologo signor M. Allorge di Parigi, assistente alla Sorbonna. Alcuni soci della S. E. I. Monte Maggiore lo condussero nella celebre «Foiba»; per il sentiero «Giulio Verne» si discese fino alla voragine «Martel»; lo scienziato espresse parole di viva ammirazione per l'imponenza del paesaggio e per la ricchezza della flora.

SCARTO.

Ma se va *intero senza core!* Se
Non mi sono sentito meglio mai!
E ormai per me, ne ho assai,
Lo dico schietto, d'unguenti e d'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SILVIA. SILVA. SILA. SIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol- città posto in via della Tesa per cor. 87.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 15 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.50, Staatsbahn 732.25, Alpine 974.25, Lotti turchi 243.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.62 (200.25), Disconto 185.50 (185.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.98 (100.92), Rendita 95.27 (95.20), Meridion. 604.— (606.—), Mediterranee 393.— (393.—), Edison 575.— (577.—), Banca Comm. 809.— (808.50), Terni 1387.— (1385.—). Chiusa Rend. franc. 93.85 (93.85), Ital. 94.20 (94.20), Spagn. 94.80 (94.95), Banche Ottom. 692.— (692.—), Rio Tinto 19.54 (19.54), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 15. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106$^{1}/_{2}$, Baltimore and Ohio 109$^{5}/_{8}$, Canadà-Pacific 268$^{7}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107$^{1}/_{4}$, Missouri Pacific 40$^{3}/_{8}$, Northern Pacific 119$^{3}/_{8}$, Pennsylvania 123$^{1}/_{2}$, Philadelphia and Reading 177, Southern Pacific 112, Southern Railway Com. 29$^{1}/_{4}$, Union Pacific Com. 172$^{1}/_{4}$, Amalgamated Copper 83, Amaconda 42$^{7}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 60$^{7}/_{8}$. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.05 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.50 a 95.65, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.50 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.30 a 89.60, Credit 638.75 a 640.75, Italiana 92.65 a 93.40, Staatsbahn 731.50 a 733.50, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 243.— a 245.—

PARIGI 15. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.95, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 693.—.

PARIGI 15. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 90.30, Cambio Londra 552.25, Rend. aust. oro 97.20, Rendita ungh. oro 4% 94.20, Länderbank 564.—, Lotti turchi 206.50, Banca di Parigi 1808, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 19.66.

LONDRA 15. (Chiusa). Consolid. 78$^{3}/_{16}$, Lombardi 4 3/8, Argento 28—, Rend. spagn. 93½, Italiana 93—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^{7}/_{8}$.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.10, Ferrate Stato 154.50, Lombarde 16.75.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.50, per settembre 69.—, per dicem. 68.50, per marzo 68.26. staz.o

HAVRE 15. Santos good average per marzo (50 chilo) a 83.75, per marzo 84.75. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.59, p. sett. 13.75.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 4000, Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., maggio 6^{34}/100, maggio-giugno 6^{31}/100, giugno-luglio 6^{33}/100, luglio-agosto 6^{35}/100, agosto-settembre 6^{34}/100, settembre-ottobre 6^{31}/100, ottobre-novembre 6^{29}/100, novembre-dicembre 6^{27}/100, dicembre-gennaio 6^{26}/100, gennaio-febbraio 6^{26}/100.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits). Apertura 210½, Chiusa 206—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 73—, per 3 mesi 72$^{7}/_{16}$.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corrente 75.75, per giugno 75.50, per luglio-agosto 76.75, per settem.-dicem. 77.60. deb.le

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 22.—, per giugno 22.10, per luglio-agosto 21.10, per settem.-dicembre 19.65. fiacco

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 30.30, per maggio 30.20, per maggio-agosto 27.20, per settem.-dicem. 25.70. calmo

Farina. PARIGI 15. Fleure de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.70, per giugno 38.—, per luglio-agosto 36.70, per settem.-dicem. 33.40. deb.le

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 63.75, per giugno 64.25, per luglio-agosto 64.75, per settem. dicem. 63.75. calmo

Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 39.35—.— fiacco, bianco per mese corr. 46.50, per giugno 46.50, per luglio-agosto 46.—, per ottobre-genn. 36.50. Raffinato 80.50 a 81.—. Calmo (Caldo)

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per maggio 12.22½, per giugno 12.35—, per luglio 12.52½, per agosto 12.65—, per settem. 12.42½, p. ottob. 11.—.—.

LONDRA 15. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 12$^{5}/_{8}$. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1 Molo IV	Wien	19	Scaricazione
» IV	Jokai	17	»
1 a	Matt. Verderame	21	»
8			
Molo Lloyd			
A	Meran	17	Caricazione
B			
C			
D	Tebe	18	»
E			
6	Semiramis	22	Scaricazione
9			
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Barbarigo	18	»
13 b			
14	Carniolia	16	»
17	Zora	13	»
21	Atlanta	16	Caricazione
22	Ionia	17	»
Molo			
23	Goritia	21	Scaricazione
24			
25			
30			
62			
69	Epidauro	17	»
71	Dan	20	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava in cucito, stirare, servizio tavola, offresi distinta famiglia. - Offerte «Brava 7968» Piccolo. 7968 A

BAMBINAIA raccomandabile, offresi prontamente. Via Chiozza 5, II, porta 7. 8496 A

BONNE fina, persona fidata, perfetta italiano, tedesco, lunga pratica bambini, offresi. - Offerte «Pronta 7975» Piccolo. 7975 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, cercasi prontamente. Giulia 32, IV, destra. 7947 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare e sorvegliare bambini cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati dalle 10-1; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 7764 B

CUOCA non vecchia, buoni attestati, cercasi. Pendice Scorcola 337, sopra scala Pauliana. 7726 B

CAMERIERE giovane cercasi per trattoria. Riva Pescatori 18. 8406 B

CAMERIERA per Hotel, cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I piano. 8375 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi, riceve buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Stadion 4, II, sinistra. 7953 B

DOMESTICA capace tutti lavori cucinare cercasi. Via Commerciale N. 3, terzo. 7923 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tigor 5, III, porta 8. 8424 B

DOMESTICA affettuosa cercasi prontamente da coniugi con bambino, paga buonissima. Rivolgersi con libretto od attestati Alfieri 6, terzo. 6 B

DONNA media età per tutti lavori di casa compreso cucinare, cerca signore solo. Offerte «Sicurezza 8372» al Piccolo. 8372 B

DOMESTICA italiana, che sappia perfettamente cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7963 B

DOMESTICA cercasi prontamente. — Via Commerciale 30, latteria. 8413 B

DOMESTICA giovane cercasi da coniugi soli. Via San Michele 5, primo, destra. 8513 B

DOMESTICA, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Bellosguardo 19, villino. 12903 B

PRESTASERVIZI per la mattina, buoni attestati, cercasi, presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 34 B

PRESTASERVIZI giovane due ore mattina, un ora dopopranzo cercasi. Rossetti 17, terzo. 8380 B

PRESTASERVIZI per stanze due ore mattina cercasi. Stadion 8, porta 14. 7917 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina. Rivolgersi portinaia, via Aleardi (Piazza Scorcola 323). 7932 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Piccolomini 9, p. IV. 7943 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Via Bachi sei, porta 9. 8391 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Giovanni Boccaccio 23, I, porta 5. 45 B

PRESTASERVIZI cercasi per un'ora e mezza, alla mattina. Indirizzo Piccolo. 49 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Pilone (dopo Kandler) 4, IV, porta 12. 18 B

PRESTASERVIZI onesta e pratica lavori domestici cercasi prontamente. Rivolgersi presso Gentilli, via Commerciale 7, III piano. 10 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, una e mezza dopopranzo, cor. 14. - Piazza Vico 6, porta 5. 8416 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno, cercasi. Via Bachi 8, III, sinistra. 2 B

RAGAZZA intelligente e buono aspetto, capace cucina e lavori domestici cercasi prontamente. Rivolgersi presso Gentilli, Commerciale 7, III, p. 91 B

RAGAZZA brava, cercasi, buoni attestati. - Molin grande 16, II, destra. 8445 B

RAGAZZINA per condurre fuori bambini dopopranzo, cercasi. Foscolo 42, II. 43 B

RAGAZZA onesta, laboriosa, che sappia ben cucinare, cor. 32 mensili. Indirizzo Piccolo. 48 B

DONNA servizio solo mattina cercasi. Crociera 2, mezzanino, sinistra. 51 B

RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi, con attestati, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7956 B

SERVA cercasi prontamente per piccola famiglia. Paduina 3, terzo. 8517 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

ASSISTENTE edile con lunga pratica nelle costruzioni offresi. «Edile» Piccolo. 8522 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, offresi due ore giornaliere. «Capacissimo» Piccolo. 8497 C

CORRISPONDENTE francese perfetto, dispone una, due ore pomeridiane. Offerte «Francese» al Piccolo. 8458 C

CONIUGI senza figli, offronsi quali portinai; possibilmente giugno. Offerte «Istriano 7946» Piccolo. 7946 C

COMMERCIANTE esperto, avente forte capitale liquido, quale garanzia personale, cerca posto riscuotitore, agente, presso Banca, grande Ditta. Offerte «Garanzia» Piccolo. 8452 C

CAPO contabile, trentanovenne, diplomato, perfetto segretario, corrispondente dattilografo, italiano francese, tedesco, inglese; espertissimo vari rami commercio, industria, banca; disponibile adeguatamente, giugno, luglio. Casella 142, Torino. 82040 C

CRESIMA!! Parrucchiera raccomandasi alle fanciulle, a corone 2. Via Bosco 8, terzo (in corte). 7958 C

GIOVANE libero servizio militare, con esame della maturità, parla e scrive perfettamente tedesco, croato e slavo, parla italiano e francese, un anno pratica di scrittoio, due anni pratica della posta, cerca per migliorare la paga, qualunque posto stabile qui o fuori. Gentili offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 8420 C

GIOVANE offresi nelle ore libere (tutto il pomeriggio) di fare la pulizia ad un'automobile; senza pretese. Indirizzo Piccolo. 7981 C

GIOVANE onesto di buona famiglia offresi quale piazzista con paga oppure sottomagazziniere; buonissimi attestati. - Offerte «Onestà» Piccolo. 8426 C

GIOVANE con cauzione cor. 2000, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi quale riscuotitore. Offerte «2000» Piccolo. 7930 C

MODISTA confeziona cappelli da cresima a prezzo mite. Via Pietà N. 6, porta 15. 7974 C

PETTINATRICE specialista offresi a mese e singole pettinature a prezzi miti. Via Maiolica 10, II. 7629 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 7483 C

SARTA biancheria, vestitini bambini, diversi lavori, cerca aumentare famiglie. Offerte «Signorina» Piccolo. 8506 C

STIRATRICE capacissima tutti lavori, corredi, offresi a giornata. Barriera 3, IV. 7933 C

SARTA uomo capace offresi per famiglia, qualunque lavoro. Via Giorgio Vasari 14 Latteria. 80 C

SIGNORINA abile, cerca posto prontamente quale venditrice, pasticceria. Offerte «Pratica» fermo in posta, Foscolo. 8518 C

TRENTACINQUENNE già disponente e capocontabile, primaria forza, vaste cognizioni, linguista alte referenze, cerca posto. Chiamate «3792» Posta restante Trieste, verso scontrino. 12891 C

VENDITRICE oppure riscuotitrice lunga pratica offresi. Offerte al Piccolo «Gemma S.» 8462 C

VIAGGIATORE ramo manifatture da molti anni introdotto presso primaria clientela Dalmazia, Erzegovina, Litorale, cerca posto oppure rappresentanza. Offerte «Attivo 7954» Piccolo. 7954 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE bene introdotto presso grossisti della piazza cercasi verso stipendio e provvigione. Offerte «Litorale 7987» al Piccolo. 7987 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 8418 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco o tedesco-francese, con cognizioni tenitura doppia ed altri lavori scrittoio, viene cercato prontamente per il pomeriggio. Offerte di proprio pugno con pretese indirizzare al Piccolo sub «Laborioso». 7902 D

CASSIERA-venditrice, con conoscenza tedesco, possibilmente pratica cercasi prontamente. Offerte sub «Intelligente 8358» Piccolo. 8358 D

DISTRIBUTORE giornali cercasi, Ufficio Gazzette, Via Teatro 1. 8456 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Barriera n. 19, III piano. 8314 D

GIOVANE ottimo morale, trova pronto posto praticante, primaria Ditta. Paga secondo meriti. Offerte «Serietà 8164» al Piccolo. 8164 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 22, Vida e Todeschini. 8379 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7921 D

GARZONA brava, sarta uomo cercasi prontamente. Via Solitario 17, I. 8519 D

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. Via Barriera 33, porta 13. 8471 D

GARZONA, signorine paganti cerca modista. Nuova 45, I. 69 D

GIOVANE corrispondente della lingua italiana e tedesca, perfettamente, con cognizione della tenitura doppia, nonchè pratico nel ramo spedizioni cerca primaria ditta. Offerte in italiano e tedesco sub «E. G. 100» al Piccolo. 63 D

GARZONE stiratrici cercansi. Via Acque 22, Pagan. 70 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 60 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Solitario 16, p. IV, p. 22. 8495 D

GARZONA gilet, cercasi. Piazza S. Caterina 3, p. III. 46 D

GIOVANOTTO buon parlatore italiano tedesco, cercasi quale piazzista per visitare clientela privata verso provvigione. Offerte «Vario» Piccolo. 33 D

GARZONE stiratrici cercansi. Stabilimento Donato Bramante 9. 7983 D

LAVORANTI fabbri capaci cercansi per bottega, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 7880 D

LAVORANTI capaci a cottimo e giornata cercansi. Sartoria Fulignot, Corso 7. 7979 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via Canova n. 21, p. III. 8487 D

LAVORANTE fabbro abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Carlo Sanzin, Servola 488. 7929 D

LAVORANTI abili calzolai per lavori fini cercansi. Corso 5, Tomsche. 8507 D

LAVORANTE sarta uomo, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44 D

LAVORANTI fabbri da fuoco e aiutanti cercansi. Via Coroneo N. 33. 15 D

LAVORANTE sarto da uomo pratico per riparazioni cercasi. Corso 37, Richter e Glaser. 1 D

MEZZO lavorante falegname cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 7982 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Madonnina 46, III. 8468 B

MEZZA lavorante cercasi prontamente. - Sartoria uomo, via Giosuè Carducci 24. 8439 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 47 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Anastasio 16, mezzanino, sinistra. 8454 D

MEZZO facchino, pratico, assumerebbe prontamente primario negozio commestibili. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 8472 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Torre bianca 15, terzo. 8489 D

MEZZO agente per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82 D

PERSONA di fiducia, corrispondente italiano, tedesco, saldacontista cercasi per stabilimento industriale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7862 D

PRATICANTE trova pronta occupazione presso primaria ditta commerciale. Richiedesi bella scrittura e conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Praticante 100» fermo posta centrale. 61 D

PORTATRICI pane cercansi. Pistoria Ielen, Rossetti 35. 8474 D

PERSONA quale controllore, riscuotitore per agenzia con cauzione cercasi. Offerte «Energico 8480» Piccolo. 8480 D

PRATICANTE per scrittoio, con conoscenza lingua italiana e tedesca, cercasi. - Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 4 D

PORTINAIO, marito moglie senza figli, cercansi. Offerte «Portinaio energico» Piccolo. 17 D

RAGAZZO con buoni attestati cercasi quale fattorino negozio. Agenzia Zulin, Corso 21. 8428 D

RAGAZZA cercasi per trattoria. Via Apollinare N. 2. 8425 D

RAGAZZI da fabbro cercansi. Via Rena 6. 7967 D

RAGAZZA per lavoro a macchina cercasi. Via Boschetto 11, porta 4. 8382 D

RAGAZZETTA 15-17 anni cercasi per latteria. Via S. Michele n. 28. 7941 D

SARTE brave, lavoro commissioni, cercansi. Negozio confezioni.. Barriera vecchia 14. 22 D

STIRATRICE capace a giornata e mezza lavorante pratica colletti cercansi. Indirizzo: Tintore N. 1, quarto, Pipan. 8457 D

SIGNORINA principiante venditrice che parli il tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7973 D

SIGNORINE praticanti e saldacontiste, e impiegati contabili, con perfetta conoscenza della tenitura di libri commerciali ecc. cercansi da primario stabilimento. Offerte al Piccolo fino a tutto 5 giugno sub «Attestato di abilitazione per la contabilità e referenze». 8408 D

UOMO per condurre latte nelle latterie con carretto cercasi; paga giornaliera cor. 2. Latteria sociale, via Chiozza 18. 8488 D

VENDITRICE possibilmente pratica ramo chincaglie, sappia italiano, tedesco, con prezzo mensile ultimo impiego, cercasi prontamente. Offerte «Trieste» al Piccolo. 12900 D

VENDITRICE capace per confezioni da signora cercasi. Corso 37, Richter e Glaser 7992 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 8430 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, porta 7. 8414 E

CAMERA bene ammobiliata, uso cucina, affittasi. Caserma 14, porta 19. 8509 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi corone 70, Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8516 E

CAMERA vuota, disobbligata affittasi cor. 16, portinaio, Nuova 12, IV. 12901 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Caserma 16, I. 8470 E

CAMERA ammobiliata, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 7971 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi a operaio onesto. Valdirivo 21, secondo. 8386 E

CAMERINO-letto, vitto casalino, trova giovane civile, corone 50. Gatteri 10, mezzanino. 7949 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, cor. 14. Molingrande 16, I piano. 8373 E

CAMERETTA ammobiliata, netta, affittasi, cor. 6. Via Carpison 7, II, sinistra. 7926 E

CAMERA ammobiliata, affittasi primo giugno; eventualmente vitto. Unico subinquilino, Canova 12, I. 8371 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Tiziano N. 9, porta 27. 7918 E

DISTINTA famiglia tedesca prenderebbe a pensione studente di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 7939 E

LETTO buono affittasi a onesto operaio. Barriera 12, porta 12. 3 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi prontamente a signore. Farneto 58, porta 7. 8235 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso piazza grande. Via S. Sebastiano 4, III. 8227 E

STANZA bene ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Via Madonna del mare 3, III, destra. 7870 E

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, parchetti, gas, affittasi unicamente distinto signore. Foscolo 46, porta 7. 7844 E

STANZA grande, due finestre, vitto fino, variato, affittasi prontamente, a due distinte persone. Machiavelli 34, I. 8292 E

STANZA grande con ingresso libero, adatta anche per scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 7847 E

STANZETTA e camerino, ammobiliati, affittansi modico prezzo. Stadion 33, III. 8269 E

STANZA grande, ariosa, due finestre, gas, vista mare, affittasi. Machiavelli 1, II. 8281 E

STANZA con uso cucina affittasi a signora o signorina sola presso signora sola. - Ruggero Manna 16, I, porta 6. 8236 E

STANZE due, bellissime, uso scrittoio affittansi, via Cavana primo piano. Indirizzo Piccolo. 12889 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (126)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Certo; avrei fatto altrettanto anch'io.

— Udivo confusamente, ma quando mi giunse un grido d'aiuto, ebbi il presentimento d'un dramma e m'interposi nel modo che sapete. Ecco tutto.

— La spiegazione è ammissibile, replicò il sedicente Furet con qualche diffidenza. Ma il fatto anormale, prova la negligenza del mio impiegato che merita un severo rabbuffo. Ma ciò riguarda lui e me soltanto. Al piacere di rivedervi, signore. Come v'ha detto, fra quindici giorni il signor Ledru saprà se sono disposto a proseguire o ad interrompere le mie ricerche.

— Benissimo; arrivederci, signor Furet.

E l'industriale uscì, accompagnato cerimoniosamente alla porta dall'agente. In fondo, questi esultava convinto di aver trionfato un'altra volta e corbellato, secondo la sua espressione, il rappresentante del signor Ledru.

— Quindici giorni guadagnati! mormorò rientrando nello studio; così avrò tempo d'agire per conto mio.

E si diede a meditare, riannodando le idee sortegli ad un tratto nella fervida mente, dopo la violenta scena coll'Orso. Egli rimpiangeva certo infinitamente di essere stato privato in modo così impreviso ed inopportuno, delle rivelazioni che per un momento aveva sperato estorcere al panieraio senza spendere un centesimo e riservandosi la facoltà di farsele pagare carissime. Ma lo strano passo fatto presso di lui dal marito di Teresa, gli aveva suggerito delle deduzioni che gli sembravano semplicissime.

Egli ignorava ancora la morte della Torpedine e poteva supporre che avesse raggiunto l'Orso. Dunque se quell'uomo era venuto direttamente dalla Bretagna per proporgli di metterlo sulle traccia di Maria Luisa, voleva dire che quest'ultima viveva nella regione. In che condizione e sotto qual nome? Erano cose impossibili a indovinare, bisognava scoprirle. Una cosa però gli sembrava evidente, cioè che l'erede dei Chaudenay, vale a dire, l'ostacolo fra lui e i milioni sempre ardentemente bramati, era nel Morbihan e forse nei dintorni di Chaudenay. L'importante era di cercarla, di trovarsi faccia a faccia con lei. Malgrado gli anni trascorsi, Giacomo di Roberville era sicuro di riconoscerla. Il solo partito da prendere era dunque di andare immediatamente ad Auray e di esplorare il paese minuziosamente.

Presa questa risoluzione, uscì dallo studio per chiamare il Papero, che accorse zoppicando e si fermò rispettosamente davanti al padrone, il cui sguardo severo, anzi irritato, parve coprirlo di confusione.

— Sei un uomo inetto, cominciò l'affarista; per colpa della tua negligenza perderò probabilmente uno splendido affare.

— Come mai? chiese umilmente Ives Kardec, assumendo il suo fare ingenuo.

— Perchè è colpa tua se quell'intruso ch'esce di qui in questo momento ha potuto entrarvi un'ora fa e far mancare brutalmente i miei progetti sull'Orso. Avevi lasciata la porta aperta e questa imprudenza ha permesso a quell'uomo di entrare in casa mia come in un molino e di mischiarsi in ciò che non lo riguardava... Sono quindi irritatissimo contro di te e mi trovo in obbligo d'infliggerti un severo castigo.

— Oh! padrone, vi prego, siate indulgente! implorò il bretone.

— No, ti tratterò come si trattano i cocchieri indolenti o i guardiani indolenti.

A quelle parole, il Papero non potè trattenersi dal sorridere.

— Ride bene chi ride l'ultimo, riprese l'agente trattenendo difficilmente la crescente collera. Fai male a burlarti di me; per provartelo, t'infliggo quindici giorni di sospensione dall'ufficio e dalla paga.

— Ah! disse il bretone, siete troppo severo, i miei guadagni non sono tanto lauti.

— Colpa tua. Se tu mi servissi meglio ti pagherei di più. Ma è inutile discutere, mantengo quello che ho detto. Se non t'accomoda, posso regolarti il conto subito.

— No, no, padrone non facciamo sciocchezze, preferisco sopportare il castigo.

— Alla buonora! Del resto, in questo tempo non saprei come occuparti, giacchè devo fare un viaggio nel Mezzogiorno. Sicchè, da questo momento, sei libero, non ho più bisogno della tua opera. Fra quindici giorni verrai a vedere se sono tornato.

— Va bene, padrone, rispose il Papero, abbassando la testa tutto umiliato. Spero che in seguito mi compenserete di questa perdita.

— Vedremo; se sarò contento di te. Addio.

A quest'ultima parola pronunciata in tono secco che implicava una risoluzione irrevocabile, Giacomo di Roberville spinse il bretone fuori dello studio e gli chiuse brutalmente la porta in faccia. Il Papero sorrise ed uscì subito. Cinque minuti più tardi egli era nascosto dietro il portico della casa vicina, da cui sorvegliava attentamente il numero 6. Poco dopo, vide infatti uscire il sedicente Furet, che si avviò di buon passo verso la via des Petits-Chemps, per raggiungere la via Montmartre, passando per la via della Banca e piazza della Borsa. Attese un momento sul marciapiede, poi saltò nell'omnibus che lo doveva condurre a casa. Il Papero lo seguiva con circospezione. L'annuncio d'un viaggio nel Mezzogiorno, aveva eccitato la sua curiosità e la sua diffidenza. Vedendo l'agente salire agilmente sull'imperiale dell'omnibus, chiamò una vettura chiusa e vi entrò dicendo al fiaccheraio:

— Via Simart, all'angolo del boulevard Arnano. Se fate presto, vi do venti soldi di mancia.

Di lì a un quarto d'ora egli scendeva di vettura al luogo indicato e pagava il cocchiere. Poi andò ad appiattarsi in un viale della via Simart da cui poteva vedere distintamente l'entrata del numero 3. Erano trascorsi appena dieci minuti, quando l'agente apparve all'angolo della via ed entrò a casa sua.

— Bene, pensò il bretone; ora fa colazione ed io ho più di un'ora davanti a me....

Allora abbandonò il suo nascondiglio, s'informò in un negozio qual'era l'ufficio telegrafico più vicino e vi andò per mandar a Paolo Simant un dispaccio così concepito:

«Non aspettatemi stasera. Forse obbligato partire destinazione ignota. Scriverò presto spiegazioni chiedendo istruzioni, denari». «Jves Hardec».

Compiuto questo dovere, il poliziotto improvvisato, entrò in una offelleria dove comperò una libbra di pane, poi da un pizzicagnolo dove si fece dare una fetta di carne fredda. Ciò fatto, prese una vettura a ore e si fece condurre in via d'Aboukir. Lungo il percorso, divorò con molto appetito le sue modeste provviste meditando sulla strana vita che conduceva ora, tanto diversa da quella che conduceva prima al villaggio.

Venti minuti dopo, entrava nella segreteria dell'albergo in cui alloggiava già da parecchi anni. I principali e il personale stavano facendo colazione.

— Buon appetito, cominciò Jves Hardec.

— Se posso offrirvi... disse il padrone, offrendogli una sedia col gesto.

— Grazie, non ho tempo perchè devo partire. Vengo anzi a chiedervi cinquecento franchi dei miei denari.

— Oh! signor Hardec, fate male a toccare le vostre economie.

(Continua).

†

LUCIA Ved. KATTNIGG

spirò oggi ad ore 6 pom., dopo breve, penosa malattia, nel bacio del Signore.

Il desolato figlio ERMANNO, unitamente ai congiunti dà parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno Venerdì 17 corr., alle 10 ant. alla chiesa di S. Antonio nuovo.

UNA PRECE'

Trieste, 15 Maggio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Emilia Menis

spirava serenamente ieri mattina confortata dai suoi cari.

Le famiglie MENIS, TREVISINI e TOMASI profondamente addolorate dànno parte di tale sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi 16 corr. alle ore 5.30 pom.

Trieste, 16 Maggio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Nina ved. Maestro

si spense serenamente stanotte.

I sottoscritti, affranti dal più profondo dolore, ne danno partecipazione agli altri congiunti e amici.

I funerali dell'amata estinta seguiranno Giovedì 16 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Piccolomini.

GIUSEPPE, FEDERICO, OSCARRE, REGI, ELISA,
figli

GIUSEPPE CANTONI
ELENA LEONI
ROSA ved. SEGRÈ
fratelli

OLGA MAESTRO
NUCI MAESTRO
GIULIA MAESTRO
nuore

GUIDO MAJONICA, CARLO CAVALCANTE, generi

TRIESTE, 15 maggio 1912.

†

SILVESTRO DORCICH

d'anni 47

spirò improvvisamente questa mane.

L'addolorata consorte ANNA ed il figlio SILVIO partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì 16 corr., alle 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa n. 29 di via Giuseppe Gatteri.

Trieste, 15 Maggio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, unico subinquilino, scrupolosa pulizia, affittasi. Sanità 14, porta 7. 12887 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Olmo 2, porta 9, vista Barriera. 7776 E

STANZE splendidamente ammobiliate, una, due, soleggiate, bagno, casa signorile, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 7734 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Alessandro Volta 8, porta 11. 8437 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera Vecchia N. 7, p. primo. 8447 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stabile. Rapicio 5, I. 16 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 8473 E

STANZA vuota, grande, affitta prontamente signora sola; eventualmente comodo cucina. Chiozza 36, II, porta 6, visitabile 1—4. 8476 E

STANZA elegante ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 8475 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo affittasi prontamente. Piazza Gian Battista Vico 8, porta 9. 8417 E

STANZETTA davanti, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi cor. 64. Madonna mare 6, I, sinistra. 8423 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi prezzo mite. Ireneo 5, I piano, porta 6. 7986 E

STANZA ammobiliata affittasi ad onesto operaio, prezzo mite. Via Tesa N. 24. 8398 E

STANZA grande, ammobiliata, con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II. 7960 E

STANZE due, eventualmente quattro, subaffittansi prontamente fino agosto, prezzo occasione. Via S. Lucia 6, II. 7962 E

STANZE due, tre grandi, vuote, gas, stufa, ingresso libero, affittansi 24 agosto, uso scrittoio, ambulanza. Zonta 9, primo. 7972 E

STANZA ammobiliata, bella, eventualmente vitto, affittasi. Giulia 27, terzo, destra. 8415 E

STANZA vuota, stufa, gas, affitta piccola famiglia; Foscolo. Indirizzo Piccolo. 7978 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, ingresso libero, affittasi a signora. Piazza Cattedrale N. 5. 8421 E

STANZA elegante, ariosa, mobili nuovi, massima pulizia, affittasi. Via S. Michele prolungata N. 40, terzo, sinistra. 7980 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, gas, volendo uso piano, affittasi prontamente a due signori. Indirizzo Piccolo. 7936 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas, quasi ingresso libero, volendo uso piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7935 E

STANZA bella, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 7937 E

STANZA ammobiliata, due letti, sul davanti, affittasi, possibilmente a 2 amici. Cunicoli 11, mezzanino. 8378 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, mobili nuovi, due finestre, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 60, porta 14. 8384 E

STANZA bene ammobiliata, bella vista, quasi ingresso libero, affittasi. Acquedotto 85, porta 5. 8316 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Giovanni Boccaccio 5, porta 10. 8392 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Olmo 6, terzo, porta 5. 73 E

STANZA grande, per due amici, affittasi, volendo vitto. Torrebianca 18, I. 76 E

STANZA bella, ariosa, chiara, affittasi con o senza vitto ad uno o due signori. Giustinelli 2 A, mezzanino. 12902 E

STANZA ammobiliata con un letto, eventualmente con due affittasi prontamente. Corso 21, secondo p. 72 E

STANZA ammobiliata, due finestre, volendo vitto. Via Commerciale 5, terzo. 8467 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, affittansi. Via Paduina 11, porta 5. 7984 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE due vuote, comodo cucina, cercansi per 24 agosto. Offerte sub «Pensionato 688» al Piccolo. 8432 F

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano madre figlia civili. Scrivere al Piccolo «Argia 8374». 8374 F

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, cercasi prontamente. - Offerte «Quiete 8411» Piccolo. 8411 F

STANZA bella con finissimo vitto cerca distinto signore. Si richiede pranzi alle 3 e cene alle 8. Offerte sub «Eccellente 300» Piccolo. 8409 F

STANZA ammobiliata al secondo, massimo terzo piano, vicinanze via S. Francesco, cercasi per coniugi senza figli, per fine mese corrente, presso famiglia tedesca, pulita, tranquilla. Offerte in iscritto con indicazione prezzo ad Alberto, Hotel Europa, Trieste. 7550 F

STANZA vuota, grande, con semplice vitto cerca impiegata. Offerte con prezzo sub «1. giugno» al Piccolo. 7903 F

VITTO e alloggio cercasi presso signora sola o vedova. Gentili offerte sub «Impiegato 8407» Piccolo. 8407 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale-bancaria italiana, tedesca, francese, stenografia, dattilografia con dieci dita cor. 7, 10, 20 mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11, terzo. 8221 G

ALLA rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, iscrivonsi allieve pel corso di taglio-modellature che dal 20 maggio perdurerà tutto giugno. Forestiere possono ricevere corso particolare accelerato, nonchè albergare presso direttrice. Felice Venezian 27. 8004 G

ANCHE gratuitamente apprendono signorine, senza studi preliminari: contabilità, tenitura (6 lezioni), corrispondenza italiana-tedesca (24 lezioni). Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8450 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue, Costantino Reyer, Valdirivo 30. 7560 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura insegna distinta maestra. Indirizzo al Piccolo. 6414 G

FRANCAIS conversation-promenade, perfectionnement. M.lle Milan, 11, Via Chiozza. 7274 G

FRANCESE diplomato Università impartisce lezioni francese, grammatica, conversazioni. Audebert, via Toro 11, I piano. 8429 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8395» Piccolo. 8395 G

FRANCESE prepara esami di francese; conversazione, grammatica. Offerte sub «Examens» Piccolo. 8256 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890 di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 11165 G

SIGNORA dà lezioni ricamo bianco, colori, prezzi miti. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 7. 8433 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7966 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FERMAGLIO oro, perle corallo rosa, smarrito ieri da via Fabio Severo, Molin grande, Stadion, Carducci fino Cinematografo Edison; mancia. Corso 14. 8381 H

GARZONA povera, prega riportare vestaglia ricamo smarrita. Indirizzo Piccolo. 84 H

ORECCHINO diamanti smarrito strada, Corso cimitero. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7951 H

PORTAFOGLIO contenente 70 corone di conti incassati smarri ieri povero operaio, Servola. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 7959 H

SPILLA in forma di farfalla, con pietra, e una rosa, smarrita. Chi l'avesse trovata riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7928 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera e cucina, possibilmente centro, cercasi per 24 maggio. Rivolgersi Acquedotto 60, II, porta 12. 7991 I

CAMERA cucina, oppure camerino vuoto, cercasi. Scrivere «Centro» Piccolo. 30 I

CAMERA, cameretta, oppure due camere, cucina, cercano coniugi soli, pressi Meridionale, Giardino pubblico, per agosto o prima. Offerte «Soli 7924» Piccolo. 7924 I

VILLINO in affitto cercasi pronto o agosto. Offerte «Barone» Piccolo. 37 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO casa nuova, quattro stanze, camerino bagno, poggiuolo, comodità massima, affittasi prontamente. - Portinaio Tor San Lorenzo 1. 7801 L

APPARTAMENTO sette camere, bagno, cucina, cantina, appezzamento giardino, immediata vicinanza stazione Meridionale affittasi agosto. Indirizzo al Piccolo. 7581 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via S. Michele 35. 7573 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente. Ruggero Manna 14. 7364 L

APPARTAMENTI splendidi, 3, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Istituto 22; informazioni presso Amministr. Petech, Acquedotto 27, primo, telef. 19-97. 8339 L

APPARTAMENTO elegantissimo, in palazzina prossima alla via Massimiliana, con ogni accessorio, bagno, luce elettrica ecc. affittasi. Indirizzo Piccolo. 6731 L

APPARTAMENTO tre stanze, grande camerino a due finestre, ed accessori, con giardino, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 6791 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, due camerini, cucina, acqua e gas, bellissima vista, subaffittasi prontamente. Via Segantini n. 4, portinaia. 8320 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 40. 8311 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Barriera 13, piano IV, sin. 8307 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Via Raffineria 7, cor. 1200. 8306 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cunicoli 13, casa nuova. 8304 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno e cucina, affittansi agosto. Via Tiziano 18. 8302 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi primo giugno. Destra chiesa Roiano 1. 8216 L

APPARTAMENTI moderni, due tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. 8101 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina, affittansi per agosto. Via Belvedere 57. 8100 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e per agosto nei nuovi stabili via Bramante 10, S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 8099 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, anticamera, cameretta, camerino, camerino per bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile, via Navali 8, angolo via Segantini. Rivolgersi all'Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8098 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per agosto. Via Michelangelo 634, Amministrazione Clemencich. 8095 L

APPARTAMENTI moderni, quattro camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 8094 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8093 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Risorta 7, 9 case nuove, accanto Galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, dalle 6—8. 8039 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze camerino, cucina, comfort moderno, affittasi corone 780, più accessori. Via Donadoni 24. 11974 L

APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, paraggi Piazza Scorcola, piano primo, I sala, 3 camere, cameretta, bagno, 2100 affittasi. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8146 L

APPARTAMENTI moderni, due tre stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto, nei nuovi stabili via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8102 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tutto sul davanti, tre camere cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. - Olmo 14, terzo. 50 L

APPARTAMENTI signorili, pressi via Rossetti, 2 e 3 stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, cor. 630 e cor. 760, più accessori. Informazioni via Massimo D'Azeglio 24, primo. 8520 L

APPARTAMENTI comfort moderno, di 2 camere e cucina, due camere, camerino, bagno, dispensa e cucina, tre camere, camerino, bagno e cucina, appigionansi prontamente in Via Tor S. Lorenzo 1. Rivolgersi in via Toro 14, I piano. 8514 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, stanzino, oppure due stanze, cucina, stagione estiva affittasi Opicina. Rivolgersi pistoria Hribar, Opicina. 8503 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, affittasi per uso scrittoio. Via S. Nicolò 4, I. Rivolgersi dal portinaio. 8376 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente. Una eventualmente due stanze e cucina, V piano. Via Caserma 17, rivolgersi dal portinaio. 8396 L

APPARTAMENTO ammobiliato, campagna, vicino tram, splendida posizione, gas, acqua, giardino, terrazza, aria saluberrima, affittasi giugno-agosto. Indirizzo Piccolo. 7955 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, due camerini, cucina, legnaia, affittasi, corone 840, più accessori. Via Luigi Ricci 6. 7906 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, cor. 760 più accessori, affittasi agosto. Via Luigi Ricci 6. 7907 L

BOTTEGHE, appartamenti affittansi prontamente, agosto a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7985 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente, Belvedere 49. Rivolgersi Negozio mobili. 7950 L

BOTTEGHE moderne, affittansi agosto. Via Raffineria 7. 8305 L

BOTTEGHE, principio Settefontane, tre fori cor. 900, due 800, affittansi. Toro 1, Obst. 6799 L

CAMERA, cucina due persone, 24 maggio, affittasi cor. 22. Androna Romagna 2, terzo. 8259 L

CAMERE tre, anticamera, affittansi per uso ufficio col 24 agosto. Via San Nicolò n. 4, II piano. Rivolgersi dal portiere. 71 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Androna Corte 2, II. 8405 L

CAMERE due, cucina, andito lungo, compreso acqua affittansi 400 corone. Indirizzo al Piccolo. 79 L

LOCALE d'angolo bellissimo, chiaro, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Acquedotto 86. 8096 L

LOCALE vastissimo, 11 fori, in facciata, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3, Amministrazione Clemencich. 8097 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Fontana 14. 7832 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7481 L

MAGAZZINI tre, grandi e piccoli affittansi prontamente; appartamenti da tre e più camere, ottime posizioni, affittansi per agosto. Via S. Michele 13, II. 6733 L

MAGAZZINO vasto, affittasi agosto. Via Felice Venezian 7, destra. 8310 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Cunicoli 13, casa nuova. 8303 L

MAGAZZINI vasti e chiari, con retro magazzino affittansi per agosto, prezzi convenientissimi. Via Donatello 529. 8092 L

MAGAZZINO bellissimo, arieggiato, centro città affittasi. Indirizzarsi Via Caserma N. 17, I piano. 12 L

MAGAZZINI grandi, scopo industria o depositi affittansi. Indirizzo Piccolo. 74 L

STANZA con due letti, e salotto, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 16, terzo. 8469 L

STANZE (tre), cucina, campagna, affittansi fino ottobre. Rivolgersi Henke, via Nuova 6. 8385 L

VILLA signorile, dieci stanze, accessori, luce elettrica, affittasi prontamente, Rossetti 59, ingrandibile, adatta due famiglie. Rivolgersi amministrazione Giulivo. 6948 L

VILLA magnifica, signorile con ogni comfort moderno, 10 stanze, più stanze servitù, cantine ecc., splendido grande giardino, adatta anche per due famiglie affittasi, tutto compreso cor. 4000. Indirizzo Piccolo. 56 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADI due grandissimi, adatti per negozio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 8000 M

ARMADIO con specchio, quattro cassetti, chiffonniers, vetrina cucina, vendonsi. Nuova 47, IV. 7997 M

ARMADI, credenze, tavole da cucina, stanza letto frassino, specchi, cristalli, altre quercia, olmo, noce, con intagli. Prezzi eccezionali. Deposito mobili, Via Madonnina 11. 6747 M

ARMADIO usato, grande, per biancheria, vendesi, occasione. Scorzeria 12, falegname. 8494 M

ASSORTIMENTO grandioso oggetti finissimi, adatti per regali, prezzi favorevolmente bassi, oltre 50% risparmio; inoltre fiori per cappelli, Palme, piante, frutta artificiali da non distinguersi dai veri freschi. Negozio Piazza San Giovanni 3. 8486 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali mogano, palissandro, noce, ultime creazioni, signorili, lavorazione garantita anni dieci, vendonsi, prezzi reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8504 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Valdirivo 22, portiere. 8397 M

BLOUSE, alcune bellissime battista, per signora, prezzi irrisori, occasione rara vendonsi privatamente. G. Vasari 17, porta 19. 8435 M

BICICLETTA donna e uomo quasi nuova, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 20 M

BICICLETTE due, vendonsi a qualunque prezzo. G. Carducci 40, in corte. 8412 M

BARCA con motore a benzina vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 23 M

BICICLETTA da vendere, corone 70, Solitario 21, I, porta 6. 40 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, freno contropedale, vendesi. Via Carradori 5, Dellosto, commestibili. 83 M

BICICLETTE d'occasione vendonsi entro giornata, prezzi bassissimi. Chiozza 25, porta 7. 8521 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, gomme nuovissime, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 75 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, vendesi, rara occasione, cor. 125. Farneto 43, porta 9. 8510 M

CUCINE moderne, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 7761 M

CAVALLI (due) con finimenti e tre carri con accessori, vendonsi. Rivolgersi via Caserma N. 17, I piano. 7530 M

CUTTER nuovo, lungo 9 (nove metri), vendesi. Per informazioni rivolgersi Stener Giuseppe, Riva Edmondo De Amicis N. 18, Muggia. 8202 M

CARROZZA vis-à-vis da vendere, buon prezzo. Chiozza 43. 8485 M

CUCINA completa, da vendere, corone 45. Via Vasari n. 18. 62 M

CASOTTO adatto per telefono, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 7833 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, moderne, signorili, vende falegname, grandiosa occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 8505 M

CAMERA matrimoniale nuova con cristalli, modernissima, vendesi motivo partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 8403 M

CARRO-cassone, due ruote, quasi nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7922 M

CARRO a suste per un cavallo da vendere. Barriera N. 13, pasticceria. 8296 M

COPRIPOLVERE elegantissimo seta cruda, servizio lavamano giapponese due persone, nonchè armadio quattro cassetti vendonsi. Via Istituto N. 9, porta 8. 8422 M

CHIFFONNIER, lavamano, piccola credenza, cucina, diverse lampade gas, vendonsi. Ruggero Manna 22, V. 8400 M

CAMERA matrimoniale intagliata, massiccia, nuova, vendesi sottoprezzo, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 25 M

CAMERA una, da letto, ultimo modello; propria lavorazione, prezzi miti. Via Parini 2, falegname. 8459 M

CARRETTO e finimento cavallo vendonsi. Esclusi rivenditori. Telefono 333. - 9-3. 8453 M

CUCINA signorile con ghiacciaia, vende falegname, metà prezzo, rara occasione. Visitare dalle 3 alle 7. Via Leo 2. 7 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 8 M

CARRETTO a quattro ruote, in buon stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7931 M

BAGNO zinco, ottimo stato, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7948 M

DIVANO letto, novità, tappeti stoffa, corone 70, nuovo, materassi vegetale, cor. 10, vendonsi. Barriera 16, quarto. 8477 M

FORNIMENTO bicchieri 24 persone, 5 pezzi per persona, Murano, iniziali R. S. cor. 300, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54 M

GRAMMOFONO modernissimo con una grande cupola d'ottone compreso dischi vendesi cor. 48. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 7977 M

ISTRUMENTI chirurgici e dentistici, microscopio grandioso, vendonsi. Pontérosso 9, terzo. 8460 M

LETTI una persona, canapè, poltrone, modiglioni, lavamani con marmo, e molte altre cose vendonsi causa partenza. Pasquale Revoltella 64. 53 M

LETTO, macchina cucire mano, altri mobili, vestiti usati; cassette, violino, vendonsi. Valdirivo 14, piano terzo. 8511 M

LETTO rosa bambino, lampade gas, vendonsi; rivenditori assolutamente esclusi. Visitare 11 ant. in poi. Torrebianca 43, porta 8. 8512 M

LIBRI inglesi scambiansi con libri oppure oggetti. Offerte Piccolo «4321». 27 M

LATTERIA bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28 M

LETTO con susta vendesi, 24 corone. Indirizzo al Piccolo. 35 M

LETTO ferro, branda, due vestiti signora, nero, crema, cappottini «piquet» bianchi, bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5 M

MOBILI lussuosi, stanze pranzo, matrimoniali, assortimento singoli, vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 7989 M

MACCHINA speciale celerissima per copiare lettere, quasi nuova, perfetto stato, cederebbesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7988 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo eccezionale. Via Leo 7, primo. 7995 M

MOBILIO per camera pranzo e letto, finissimo, vendesi. Scussa 8, falegname. 29 M

MOTOCICLETTA Puch 3.5 HP, vendesi. - Via Paduina 8, pittore. 8493 M

MACCHINA da cucire vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 57 M

MOTOCICLETTA Puch 3 un terzo HP, perfetta, vendesi occasione. Acquedotto 54, corte. 8300 M

MOBILI usati vendonsi; escluso rivenditori. Via della Pietà 13. 7934 M

MANTELLO d'estate, grigio, vendesi causa lutto corone 70. Indirizzo Piccolo. 7805 M

PIANOFORTE viennese buonissimo vendesi corone 100. Belvedere 18, porta 17. 8390 M

PIANINO meccanica Berlino, corde incrociate, perfettissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 42 M

PORCELLANE, partite vetrami, terraglie, occasione, vendita a prezzi eccezionali. Via Cavana 21. 8488 M

QUADRI Arturo Fittke vendonsi prezzi ridotissimi. Piazza Barriera 4, secondo. 8410 M

STANZE tre, matrimoniali, massiccie, (legno duro cotto), marmi, specchio, occasione corone 375 a scelta. Via Sanità 8, angolo Porporella 7787 M

STANZA da letto, moderna con toilettes, specchi cristallo, marmi rosa, vendesi. Farneto 41, falegname. 8353 M

SCRITTOIO, apparato per il petrolio, carrettina usata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21 M

SEDIE, tavoli, banchi in ferro, legno, per giardino, vendonsi. Tesa 47, Bonazza. 8461 M

SCALA doppia per giardino vendesi. Rizzatto, Acquedotto 14. 8446 M

SALOTTINO con credenza vendesi. Rapicio 4, porta 11. 31 M

STANZA da letto, in legno quercia, opaca, moderna, vende falegname. Via Ruggero Manna 17. Massima convenienza. 14 M

SCRITTOIO finissimo, intarsiato, salottino in mogano, lavoro eseguito Londra; stanza da letto in legno noce, massiccio, più grandiosi specchi, rara occasione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 55 M

SETA nera, splendida, per vestiti, vendesi occasione, prezzi convenientissimi. - G. Vasari 17, porta 19. 8436 M

SOPRABITI uomo, sedie, quadri, vendonsi, occasione; esclusi rivenditori. Canova 14, porta 8. 7919 M

SCRIVANIA elegante, cinque cassetti vendesi, occasione. Via Barriera 4, II, destra. 8508 M

TARME, parecchi chili vendonsi. Via San Francesco N. 2, portiere. 32 M

TORNIO in ferro, per metallo, vendesi. Via Raffineria n. 8, officina fabbro. 8130 M

UNIFORMI vecchie, uniformi di volontari un anno, bordi d'oro acquistansi ai massimi prezzi. Soltanto pochi giorni a Trieste. Wilhelm Haut, fermo posta. 7998 M

VESTITI bellissimi vendonsi causa lutto. Piazza Borsa 8, II piano. 8482 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 77 M

VESTITO foulard seta, persona forte, vendesi. Fontana 14, II. 7925 M

VESTITI seta, signora, elegante ombrellino lutto, cappelli paglia guerniti, scarpe americane quasi nuove, vendonsi. Giorgio Vasari 8, porta 11. 8490 M

VESTITO bianco, di seta, adatto cresima vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 26 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, vendesi causa malattia. Rendita sicura annue cor. 10.000. Serie offerte sub «Rendita 11» al Piccolo. 8383 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi lauto guadagno, vendesi causa altra occupazione; ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 7945 N

BOTTEGA verdure e frutta vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7830 N

CAPITALISTA capace sviluppare affare grandioso, sicuro, cercasi. Offerte «Protetto 8427» Piccolo. 8427 N

CAFFE' popolare, latteria, con due licenze vendesi prontamente corone 800. V. Castaldi N. 1. 38 N

DECRETO trattoria libero cercasi, appalto subito. Indirizzo Piccolo. 7994 N

DROGHERIA avviatissima con vendita ferramenta e vetrami, compreso lo stabile, vendesi a buone condizioni in provincia. Offerte «Affare 7993» al Piccolo. 7993 N

DROGHERIA in buonissima posizione, rendita sicura annue cor. 12.000, verrebbe ceduta a serio riflettente. Offerte sub «G. M. L.» Piccolo. 6947 N

LOCALE consegna senza affitto, col diritto smerciare propri vini, bibite, con obbligazioni birra, cedesi. «Caffè Progresso», Cocevar. 8431 N

LATTERIA da vendere, cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 41 N

MONFALCONE. Vendesi albergo «All'Alba» via S. Michele N. 604, vis-à-vis la caserma, composto 7 stanze, salone, cantina sotterranea, cucina, cortile, giuoco di bocce e casetta vicina. Esclusi sensali. Rivolgersi direttamente sopra luogo. 8032 N

PERSONA quale socio collaboratore, piccolo capitale, cerca vecchia agenzia mediazioni. Offerte «Collaboratore» Piccolo. 8481 N

PRESTITO 1500 corone cerca distinta vedova con esercizio proprio da signore solo al quale darebbe vitto, alloggio gratis, come utile fino restituzione importo. Offerte «Sicuro» Piccolo. 8451 N

SIGNORINA cerca persona di cuore che volesse prestarle cor. 2000. Restituendo in rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Puntuale». 7938 N

SOCIO cor. 1000, per indurre un commercio di massima rendita cercasi. Offerte sub «Subito» Piccolo. 52 N

TRATTORIA in un porto, dell'Istria, bene arredata vendesi cor. 3000, consumo annuo ettolitri 300 birra, 100 vino. Indirizzo Piccolo. 7942 N

10.000 corone ottima intavolazione stabile città, 6% cercansi prontamente. Offerte dirette «Denaro intavolato 11973» Piccolo. 11973 N

10.000 cor. cercansi per ampliare serio lavoro, utili oltre 20 percento. Offerte al Piccolo «Sicurezza 8440». 8440 N

200 corone cerca prontamente impiegato, buon interesse. Offerte «Pronto 8149», Piccolo. 8149 N

25.000 corone cercansi, stabile nuovo prima intavolazione, valore 45.000. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 8274 N

400 corone cercansi verso cambiale qualunque interesse. Offerte «Urgente» Piccolo. 7990 N

50.000 corone disponibili seconda, terza intavolazione, città, territorio. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 8449 N

500 corone per tre mesi cerca impiegato buona posizione; esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza 7989» Piccolo. 7989 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in vendita per 80.000 c., rendita 7200 in vicinanza città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6768 O

CASA (villino) nei dintorni di Trieste con la veduta sul mare, però senza riva, se mai possibile a Barcola, sulla strada di Miramar, acquisterebbesi. Offerte sub «Maraviglia 8394» al Piccolo. 8394 O

CASA a Roiano N. 394, nuova, con due appartamenti, 5 minuti dalla chiesa, vende il proprietario Carlo Starec, Prosecco. 8419 O

CASETTA con 4 locali, più stalletta, orto coltivato con vigna, vendesi per 9000 corone a Roiano. Indirizzo Piccolo. 13 O

OPICINA! Ville e villini, case, fondi vendonsi, eventualmente appartamenti affittansi. Rivolgersi Pietro Malalan, drogheria. 7753 O

PIRANO! Villa da vendere, vicino al mare, casa nuova, 6 locali, cisterna, 4500 metri quadrati terreno coltivato, prezzo mite. Pirano, proprietario Acquavitta, macelleria, Riva Dante. 7091 O

VILLA saluberrima, posizione signorile, giardino, massimo comfort, vendesi, saldo corone 28.000. Offerte «Stupendo centro» Piccolo. 11972 O

VILLINO città vendesi, corone 32.000. Condizioni di pagamento da convenirsi. Informazioni Krochmal. Trieste, Via Michelangelo Buonarroti 633. 8387 O

VILLINO pressi Rossetti, dodici locali, piccolo giardino, comfort moderno, vendesi, saldo 15000. Offerte al Piccolo «Comodità». 8483 O

VILLINO Portorose, splendida posizione vicino alla stazione, 5 stanze, cucina, vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7952 O

VILLA circa 120 tese, con quattro appartamenti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81 O

VILLA a Portorose 5 locali stupenda vista affittasi con impegnativa di acquisto. Offerte «Iorio», Pirano. 8498 O

VILLINO con giardino ed orto cercasi paraggi Barcola, Roiano. Non molto lontano dal tram. Eventualmente acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Villino 7944» Piccolo. 7944 O

VILLA Barcola con 200 tese, pianoterra e primo piano vendesi prontamente corone 30.000, pagamento da accordarsi. Offerte sub «Occasione Extra» al Piccolo. 8388 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIGLIETTI opera Fenice cedonsi cor. 1. - Indirizzo Piccolo. 65 P

CRESIME! Mazzi fiori bellissimi, 1 corona più. Via San Giovanni 1. 8502 P

CUOCA, cameriera per fuori, cuoche, serve, cerca l'Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 8478 P

CUOCA primaria per restaurant cerca l'agenzia Trebitz, Nicolò 31. 8479 P

CRESIMA!! Catene, collane oro, orecchini brillanti, diamanti stupendi regali acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. - Piazza Borsa 9. 6614 P

CENT. 70 costa l'insuperabile insetticida «Radical». Cillia, Poste 6. 8441 P

CENT. 50 costa una scatola cera per parchetti. Cillia, Poste 6. 8442 P

DILETTANTI fotografi. Per ottenere qualsiasi carta copie fotografiche bleu e bleu violetto, spesa irrisoria, rivolgersi Drogheria G. Porcpat, Stadion 20. 11 P

FORME di paglia splendide, da 5 corone in poi e cappelli guerniti, sete, nastri e paglie a metro trovansi presso la modista in via G. Gallina 6, II, occasione. 67 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7683 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi occasione cor. 3.60, via Caserma 11, Umberto Cesca. 8389 P

MANTELLI copripolvere corone 15, 18.20, 30.40; copripolvere seta corone 50, 60, 70, 80, 90. Jess, Barriera 15. 8484 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli per cresima da cor. 8, rimoderna. Nuova 45, primo. 68 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 36 P

PERSONALE di servizio, impieghi, affittanze, compravendite. Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 7850 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, voce insuperabile, vendonsi senza anticipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 7791 P

PETROLINA americana Wielman, per i capelli, vendesi ovunque. corone una. 8443 P

RARA occasione per la cresima; causa sloggio vendonsi, catene, orologi, orecchini, a prezzi ribassati. Oreficeria Pompilio, Corso 47. 8515 P

SALONE mode. Recentissimi modelli, forme, piume, fantasie, fiori, prezzi modici. Corso 45, I. 66 P

SIGNORA di Parigi, pettinatrice, desidera farsi clientela tanto in casa che nelle famiglie; tiene in grande assortimento in cappelli; massaggi per la faccia, manicure e per il seno, con garanzia. Tinture per capelli e dà lezioni per pettinare a prezzi molto miti. Via Belvedere 12, II, porta 11. 8444 P

VESTITI fini per la Cresima a prezzi bassissimi, trovansi in ricchissimo assortimento nel ben conosciuto negozio di Amelia Martinico, Via Nuova 41, sotto il palazzo Salem. 7976 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Barcola, in villa signorile, affittasi bellissima stanza per due persone; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 7940 Q

BARCOLA! Due camere ammobiliate, cucina, giardino (acqua gas) affittansi per la stagione estiva. Rivolgersi Negozio commestibili dietro ai Volti. 7957 Q

GRADISCUTA, stazione ferroviaria Prevacina, affittansi stanze in villa, splendida posta in altura, ombrosa, senza polvere. - Informazioni a Trieste. Indirizzo Piccolo. 39 Q

RONCHI vicinanza Stazione ferrovia friulana, affittasi casa ammobiliata, giardino ombroso. Rivolgersi Alessandro Volta 12, porta 2, dalle 2-5. 8081 Q

STIRIA: Appartamenti estivi ammobiliati o vuoti affittansi nel castello St. Josef, a Kroisbach, venti minuti di cammino da Graz. Grande parco ombroso, piazzali per giuochi, posizione tranquilla, riparata dai venti e dalla polvere, aria ricca di ozono, ottima acqua potabile. Affittasi eventualmente tutto intero il castello. Rivolgersi all'architetto Gartlgruber, Graz Grieskai 38. 82068 Q

VILLEGGIATURA. Affittansi tre appartamenti signorili, nuova, ariosa, vicino fiume Natisone presso Caporetto. Scrivere Bernardo Gujon, Staroselo presso Robig. 13597 Q

VILLEGGIATURA due camere, cucina, grande giardino. Cologna 293, Zobernig. 8377 Q

VILLEGGIATURA Villaco 20 minuti dalla stazione affittasi per la stagione estiva villino di sei stanze, camerino, cucina, tutto signorilmente ammobiliato, veranda, cabina sul lago, tutto compreso corone 450. Indirizzo Piccolo. 7927 Q

VILLEGGIATURA estiva affittasi a Gorizia appartamento 4 stanze, cucina, annue 720 corone. Informazioni Carducci 23, I, Gorizia. 8393 Q

VILLEGGIATURA Sistiana. 14 camere, appartamenti ammobiliati, bagno di mare, 8 m. stazione Visolie (Vizovlie). Piroscafi da Trieste. 7563 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA ventiduenne, di bella presenza, di illibati costumi, desidera corrispondere con distinto signore, possibilmente straniero, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte «Margot» posta Stadion, verso scontrino. 8401 R

CONIUGI soli, signore o signora accetterebberonsi verso vitalizio. Scrupolosissima sorveglienza, vitto ecc. Offerte «Coscienzioso 8257» al Piccolo. 8257 R

FASCINO irresistibile. Uragani non spensero affetto. Senza fallo domani, altrimenti!.... Incompresi.... M... 59 R

SATURNO. Sperando di rivederti quest'oggi invioti tanti affettuosi. Sempre tuo. 8501 R

QUELLA persona che prese per errore pacco tela bianca, favorisca riportarla negozio via Campanile, scanso dispiaceri. 7965 R

FEDORA. Ieri fui: partii addolorato non vedendoti; è proprio vero che puoi dimenticarmi sii sincera, posso scrivere? arrivederci venerdì. 8465 R

SIGNORE trentenne cerca signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Ermanno» Posta Barriera. 8455 R

IDEALE. Sia questo un sorriso e gentil ricordo, di chi tanto t'ama. 8466 R

AFRICA. Hai riflettuto e t'immagini; basti ciò per troncare tutto: dimentica. Vivi felice. 8448 R

GIOV. Causa severa censura Tripoli ritardata inserzione. Contraccambio cari. 7960 R

A 2 maggio 1912 è pregato di prelevare lettera. 8323 R

TORO 12. E' vero così, com'era scritto? lo amettete voi? 8344 R

NERINA. Sub Nerina preleva lettera solita posta. Pace. 8367 R

SE credete interessanti degli inetti, incapaci rendere giustizia Mignonne, disingannatevi biondo. 8369 R

BOSCO Pontini. Lunedì sera ti vividi Corso e non vi parlai Barriera non sapendo se avvicinamento vi fosse gradito. Se non avete nulla in contrario favorite darmi appuntamento scrivendo fermo in posta centrale sub nome, via, A. V. ove vi lasciai ieri sera! 8368 R

GILDA 28, lettera posta Centrale. - Futuro 50. 8366 R